

NUMERO 36 - serie V - anno XXX

10 OTTOBRE 2025

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

I NOSTRI PARCHI

**Ivrea olivettiana,
Welc-home
to my house**



**#ScuoleCittaMetroTo
Tappa al Darwin e
al Romero di Rivoli**



**#Storiemetropolitane
Gli archivi segreti
di Bricherasio**

PRIMO PIANO

Settimana della protezione civile: confronto tra Prefettura di Torino e Comuni3

#SCUOLECITTAMETROTO

Focus sul "Darwin" e sul "Romero" di Rivoli.....5

VIABILITÀ

Messa in sicurezza della Sp 170 di Massello.....7

Lavori urgenti su Sp 30 a Pessinetto.....8

#Comuninlinea.....8

L'impegno della Città metropolitana per la Sp 215 Cesana - Sestriere.....9

#StradeCittaMetroTO.....10

ASSISTENZA TECNICA

Per Gravere progetti di sicurezza.....11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Con Rete Dafne, uniti contro il debito.....14

Territori in Comune contro la violenza.....16

I nostri parchi, da tutelare e valorizzare.....18

#STORIEMETROPOLITANE

Gli archivi segreti dei Conti di Bricherasio.....21

EVENTI

Ivrea olivettiana, Welc-home to my house.....25

Chivasso per l'80° della Liberazione.....27

Rivoli ricorda la Resistenza con due iniziative.....29

Un nuovo patto tra Torino e le sue vallate alpine.....31

Il brigante Mayno al Museo del Risorgimento.....33

Appuntamenti sul territorio.....35

TORINOSCIENZA

Primi passi sul Sentiero dei Pianeti.....46

Una navetta per Strambinaria.....48

#lafotodellasettimana



Ottobre rosa: sono molti i Comuni che aderiscono alla campagna di sensibilizzazione sull'importanza della ricerca e della prevenzione del tumore al seno. Questo è il Municipio di Volpiano illuminato di rosa.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it**

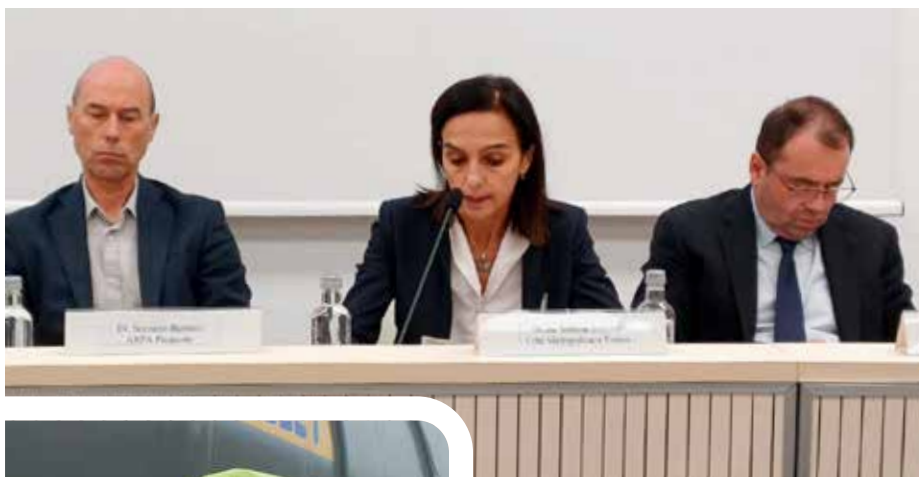
Settimana della protezione civile: confronto tra Prefettura di Torino e Comuni

La Settimana nazionale della protezione civile, che ogni anno richiama enti e cittadini a una riflessione condivisa sul valore della prevenzione, è stata l'occasione per riunire, il 9 ottobre nell'Auditorium della Città metropolitana di Torino, istituzioni e amministratori locali intorno a un tema cruciale: la pianificazione come strumento cardine per affrontare le emergenze in modo coordinato ed efficace.

L'incontro, organizzato dalla Prefettura di Torino, ha coinvolto i sindaci del territorio metropolitano in un confronto aperto sulle criticità e sugli strumenti operativi che consentono di rendere più solido il sistema di protezione civile. "La protezione civile è un sistema - ha ricordato il prefetto Donato Cafagna - perché solo

lavorando insieme si può essere, in emergenza, efficienti e immediati. Ma per farlo lo strumento fondamentale è la pianificazione". Il Prefetto ha sottolineato come "al centro della protezione civile ci sia sempre il cittadino" e come le esercitazioni sul territorio rappresentino "un modo concreto per accrescere la consapevolezza collettiva".





Dopo i saluti istituzionali, l'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi ha richiamato l'attenzione sulla particolare sensibilità che il Piemonte ha maturato negli anni verso i temi della prevenzione e del rischio, grazie a una rete di competenze consolidate e a un dialogo costante fra enti.

Il consigliere metropolitano delegato alla Protezione civile Pasquale Mazza ha evidenziato il ruolo della Città metropolitana di Torino, che "opera come ente di area vasta, con competenze strategiche nella pianificazione e nella viabilità, aspetti fondamentali per la gestione delle emergenze". Mazza ha ricordato che, nei momenti critici, il coordinamento fra Prefettura, Regione, Comuni e strutture operative per-

mette di intervenire in modo sinergico e rapido.

Tra gli interventi tecnici, Francesco Farina, dirigente della Protezione civile della Prefettura di Torino, ha posto l'accento sull'importanza della conoscenza reciproca e della conoscenza del territorio come basi imprescindibili di ogni piano operativo, mentre Franco De Giglio, dirigente del Settore Protezione civile della Regione Piemonte, ha illustrato il funzionamento del sistema di allertamento regionale e una gestione delle emergenze puntuale grazie alla reperibilità in h24 e alla sala operativa. Per la Città metropolitana di Torino, la dirigente Sabrina Bergese ha spiegato che è in corso l'aggiornamento del Piano metropolitano di protezione civile, che diventerà "uno strumento di pianificazione strategica integrata". Oltre al documento operativo, la Città metropolitana sta sviluppando una piattaforma per la gestione delle criticità e un modello di monitoraggio e allerta dei ponti, elementi chiave per una conoscenza più puntuale delle infrastrutture e dei rischi connessi.

Il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero ha

ricordato come la condivisione dei dati ambientali e idrogeologici sia "la base conoscitiva di tutta la pianificazione, soprattutto in un territorio fragile come quello italiano". L'ingegner Gianluca Zanichelli, direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), ha ripercorso l'evoluzione delle attività di previsione delle piene, ricordando che "in Piemonte le opere arginali sono oggi oltre duemila chilometri" e rappresentano una parte essenziale della difesa del territorio.

Dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Giancarlo Gugliotta ha illustrato il ruolo strutturale del Corpo all'interno del sistema nazionale di protezione civile, sottolineando le modalità di intervento e il lavoro congiunto con gli altri enti.

A chiudere l'incontro, la testimonianza della sindaca di Bardonecchia, Chiara Rossetti, che ha condiviso l'esperienza vissuta durante le recenti alluvioni: un racconto concreto che ha riportato al centro la dimensione umana della gestione dell'emergenza. "Non c'è protocollo che possa sostituire la decisione umana e il monitoraggio diretto - ha affermato - La prevenzione non è solo un atto amministrativo, ma un atto d'amore verso la propria comunità". Un messaggio che riassume lo spirito dell'incontro: la protezione civile non come apparato, come ha ricordato nei saluti finali il prefetto Cafagna, ma come responsabilità collettiva e condivisa, che dalla pianificazione si traduce in consapevolezza, collaborazione e cura del territorio.

Alessandra Vindrola

Focus sul "Darwin" e sul "Romero" di Rivoli

Giovedì 9 ottobre il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'Istruzione Caterina Greco, insieme al sindaco di Rivoli Alessandro Errigo, hanno visitato la sede del Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane "Charles Darwin" e l'Istituto di Istruzione Superiore "Oscar Romero" di Rivoli, due scuole autonome che condividono parte della stessa struttura, ma con percorsi formativi distinti, frequentati da circa 1800 studentesse e studenti.

Il Liceo Darwin propone indirizzi di tipo scientifico, linguistico e umanistico, mentre l'Istituto Romero si caratterizza per l'offerta tecnica ed economica con specializzazioni in amministrazione, finanza, marketing e turismo. Due realtà diverse, ma accomunate da una forte identità territoriale e da un costante impegno educativo. Il complesso scolastico è attualmente interessato da un articolato programma di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo, coordinato dalla Direzione Edilizia della Città metropolitana.

L'intervento principale, dal valore complessivo di 5 milioni di euro, è finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Regione

Piemonte e riguarda l'adeguamento sismico e il recupero delle palestre e dell'auditorium, oltre alla razionalizzazione e al miglioramento funzionale degli spazi scolastici.

Gli ambienti del complesso scolastico sono stati gradualmente riconsegnati alle scuole mano a mano che i lavori venivano completati: nel 2023 due palestre sono state consegnate al Liceo Darwin e nel 2024 altre due all'Istituto Romero. Lo scorso anno si è concluso un intervento da 170 mila euro, finanziato con fondi della Città metropolitana, che ha permesso il rifacimento di un blocco di servizi igienici e il completamento



di alcune opere elettriche, oltre alla sistemazione delle aree verdi, potature, piantumazioni e alla bonifica dei vecchi serbatoi di gasolio e delle caldaie con relative tubazioni dismesse al piano secondo seminterrato, per un importo complessivo di circa 200 mila euro. Restano invece da ultimare la palestra principale, situata sotto il corpo ostello, la cui consegna è prevista a breve, e l'auditorium, con fine lavori stimata entro il 2025, mentre all'Istituto Romero è ancora da realizzare l'intervento di messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche del corridoio delle palestre, del valore di circa 130 mila euro, finanziato con fondi propri della Città metropolitana e il cui avvio è previsto al più tardi per novembre.

La visita è stata anche l'occasione per ribadire l'importanza di una cura condivisa e consapevole degli spazi rinnovati, frutto di un investimento pubblico significativo e di un lavoro complesso da parte degli uffici tecnici e delle imprese coinvolte.

“Il complesso Darwin-Romero è un esempio di come la Città metropolitana investa in modo mirato per garantire sicurezza, efficienza e qualità degli ambienti scolastici – ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo -. Qui convivono due realtà scolastiche distinte, con identità e indirizzi diversi, ma unite dalla volontà di offrire ai ragazzi spazi adeguati e stimolanti”.

La consigliera Caterina Greco ha aggiunto: “La collaborazione tra gli uffici tecnici, le dirigenze e la Città metropolitana è la chiave per ottenere risultati concreti. Interventi come questi non solo migliorano le strutture, ma restituiscono alla comunità scolastica luoghi più accoglienti e funzionali”.

Le dirigenti scolastiche hanno espresso il loro apprezzamento per l'impegno e l'investimento significativo della Città metropolitana. Elena Sorrisio, del Liceo Darwin, ha sottolineato come l'intervento non solo garantisca maggiore sicurezza e funzionalità agli spazi, ma arricchisca anche l'esperienza educativa dei propri studenti. Elisa Rossi, dell'IIS Romero, ha aggiunto: “Ringraziamo la Città metropolitana per aver creduto in questo progetto complesso e ambizioso: gli spazi rinnovati diventano una risorsa preziosa e duratura per l'intera comunità scolastica”.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba



Messa in sicurezza della Sp 170 di Massello

Nell'ultimo anno e mezzo la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha realizzato alcuni importanti interventi lungo la Strada Provinciale 170 che collega il Comune di Massello con il fondovalle della Val Germanasca. Nell'ambito di un primo appalto, finanziato con fondi PNRR per 400.000 euro, è stato effettuato un intervento per la mitigazione del rischio di dissesto del versante roccioso lungo il tratto che va dal km 3 al km 4+400, a protezione del traffico veicolare. In particolare sono stati effettuati interventi di disgaggio-demolizione delle porzioni di roccia pericolanti e sono stati inseriti sistemi di protezione attivi, quali ancoraggi, chiodature e reti in aderenza, finalizzati al consolidamento delle pareti. Nell'ambito di un secondo appalto, finanziato con fondi regionali derivanti dalla riscossione dei canoni idrici per 450.000 euro,

sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria: - il rinforzo di un muro in pietra a secco al km 5+900 soggetto a fenomeni di spanciamiento, mediante pannelli in fune e travi in acciaio di ripartizione ancorate in profondità; - l'installazione di nuove barriere stradali in tratti privi di protezione o la sostituzione di quelle esistenti in sei tratti di strada tra il km 1+800 e il km 5+900 e al km 0+700 della diramazione 1 della Provinciale 170, in corrispondenza di muri di sottoscarpa, ponti e ponticelli, al di sopra di nuovi cordoli in calcestruzzo armato gettato in opera; - il rinnovamento della pavimentazione in conglomerato bituminoso in corrispondenza dei tratti della Provinciale 170 sopra citati, con il ripristino degli strati profondi nei punti più ammalorati e la correzione delle pendenze trasversali, per favorire il deflusso delle acque di piattaforma.

Michele Fassinotti



Lavori urgenti su Sp 30 a Pessinetto

Nella tarda mattinata di lunedì 6 ottobre la Strada Provinciale 30 di Sant'Ignazio è stata interessata dal franamento di una porzione del pendio sovrastante la carreggiata al km 9+050, nel territorio del Comune di Pessinetto. La frana si è verificata durante le operazioni di posa dell'armatura della fondazione di un muro di controriva. La ditta appaltatrice dei lavori è prontamente intervenuta, adoperandosi per ripristinare le normali condizioni di sicurezza per il pubblico transito, ma la circolazione è stata interrotta con un'ordinanza della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, poiché si è resa necessaria la realizzazione di un muro in massi per un tratto di circa 15 metri e per un'altezza media di 3-4 metri. Considerata la limitata larghezza utile della sede stradale, la circolazione per tutti i veicoli è stata sospesa sino alle 17 di venerdì 10 ottobre e comunque non oltre il termine dei lavori, eseguiti con procedure urgenti, al fine di garantire prima possibile la transitabilità in sicurezza.

m.fa.



#Comuninlinea



Lunedì 13 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vice-sindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, incontrerà alle 13 gli amministratori di Lauriano e di Moransengo-Tonengo (AT)

L'impegno della Città metropolitana per la Sp 215 Cesana - Sestriere

Negli ultimi due anni diversi interventi di manutenzione straordinaria hanno interessato la Strada Provinciale 215, che collega i Comuni di Cesana Torinese, Sauze di Cesana e Sestriere. Nel corso del 2024 sono stati realizzati i lavori previsti dal Piano per la manutenzione straordinaria sulle opere d'arte e per la fornitura e posa di barriere lungo le strade provinciali gestite dalla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo di poco superiore a 1 milione e mezzo di euro. In diversi punti della Sp 215 sono stati eseguiti

la ricostruzione e il ripristino di muretti di controscarpa a monte della carreggiata e il ripristino delle barriere stradali per uno sviluppo totale di circa 3400 metri. È stata inoltre eseguita la manutenzione del rivestimento interno della galleria artificiale di Grangesises al km 11+150.

Le forti precipitazioni verificatesi nel maggio del 2024 hanno causato il cedimento della palificata doppia in legno che conteneva il versante di monte al km 11+200, a Grangesises, frazione di Sauze di Cesana. Per ripristinare la circolazione in sicurezza in entrambi i sensi di marcia, è stato attivato un intervento in somma urgenza, con la rimozione di cir-



ca 70 metri di palificata e la ricostruzione del contenimento, realizzato con un muro in massi di cava. La zona è però interessata da un più ampio e profondo movimento franoso e per questo, nel novembre dell'anno scorso, è stato redatto e approvato un progetto esecutivo a completamento dell'intervento di somma urgenza. Il progetto ha previsto la realizzazione di una trincea drenante, con l'obiettivo di stabilizzare la porzione di versante a monte della strada provinciale. I lavori, finanziati con fondi ministeriali per 150.000 euro, sono iniziati nel giugno scorso e sono recentemente terminati. Nello scorso mese di settembre

la Provinciale 215 è stata inoltre interessata da interventi di risfaltatura nei territori dei Comuni di Cesana Torinese e Sauze di Cesana, realizzati in attuazione dell'accordo-quadro per i lavori di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni delle strade di competenza della Direzione Viabilità 2. Sono stati oggetto di intervento lungo la Sp 215 tratti saltuari tra il km 0+700 e il km 5+300, per un totale di circa 2500 metri lineari. Il rifacimento della pavimentazione ha inoltre interessato circa 1000 metri della diramazione 1 della Provinciale 215, che collega le frazioni Bousson e Thures.

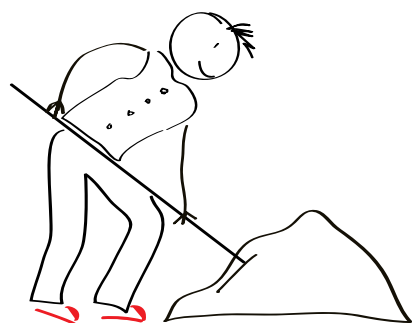
Infine, sono in corso due progetti

per l'adeguamento strutturale e idraulico di 3 ponti, che saranno demoliti e ricostruiti, con l'inizio dei lavori previsto nel giugno 2026. Un primo progetto prevede una spesa di 3 milioni e 600.000 euro per due ponti nella frazione Bousson di Cesana Torinese, sul torrente Ripa al km 3+150 e sul torrente Thuras al km 3+440. Il secondo progetto comporta una spesa di 730.000 euro per il ponte sito sul Rio di Champlas al km 6+240 nel territorio di Sauze di Cesana. I lavori sono finanziati dai fondi regionali derivanti dai canoni idrici e da fondi propri della Città metropolitana.

m.fa.



#StradeCittaMetroTO



A **Buttiglieria Alta**, la strada provinciale 185 sarà chiusa al transito nel tratto compreso tra il km 2+725 e il km 2+740 da lunedì 13 a mercoledì 22 ottobre per lavori relativi al montaggio di un ponteggio e alla demolizione di un fabbricato. Il traffico sarà deviato sulla viabilità locale (via IV Marzo - via San Marco).

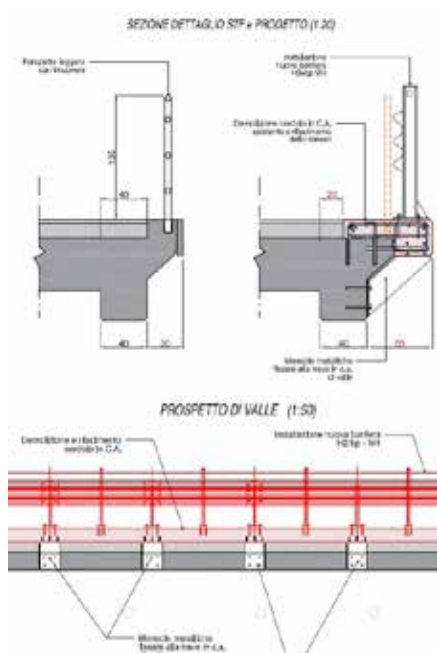
È prorogata fino a lunedì 20 ottobre la chiusura della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta, dal km 31+150 (località Pian dei Cereni) al km 33+150 (bivio la strada comunale Balboutet-USseaux), nel Comune di **Usseaux**, per terminare la ricostruzione di due muri sottoscarpa franati al km 31+250 e al km 31+450.

Per Gravere progetti di sicurezza

Su richiesta dell'amministrazione comunale di Gravere, l'Ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino ha redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la messa in sicurezza della viabilità nelle località Colfacero e Arnodera. Gli interventi hanno un costo complessivo stimato in 87.795 euro e riguardano in borgata Arnodera il tornante di via Belvedere in direzione di Susa e in località Colfacero il tratto di via Oulx appena a valle del bivio da cui si diramano le viabilità locali per Susa e per Meana di Susa. In borgata Arnodera nel tratto oggetto di progettazione la carreggiata di via Belvedere è larga circa 5 metri, ma si riduce ad appena 3 metri e mezzo sul ponticello che scavalca via San Roc-

co. La strada è sorretta da muri di contenimento che originariamente erano in pietra. A valle del ponticello la carreggiata torna ad essere larga circa 4 metri. Successivamente alla costruzione della strada, la carreggiata è stata allargata di circa 1 metro, con la realizzazione di un solettone in cemento armato, sostenuto da contrafforti a valle. Il lato della carreggiata esposto verso valle è protetto da semplici parapetti, non idonei al contenimento di un eventuale veicolo che dovesse sbandare. L'amministrazione comunale ha iniziato a provvedere alla sostituzione di 12 metri di barriera infissa. La nuova barriera è stata posata su di un banchettone in cemento armato fondato su micropali. Ora il Comune intende completare l'intervento, con la sostituzione del parapetto di valle con una barriera stradale idonea. Considerato il maggior ingombro della barriera rispetto

al parapetto e per non restringere ulteriormente la stretta carreggiata sul ponticello, i tecnici della Città metropolitana hanno previsto la demolizione dell'attuale cordolo in cemento armato, da sostituire con un altro cordolo rinforzato con mensole metalliche sulla parte inferiore. Il costo dell'intervento è stimato in 980 euro al metro da moltiplicare per gli 11 metri di lunghezza del ponticello. La realizzazione di un nuovo banchettone lungo 7 metri in cemento armato al di sotto della pavimentazione stradale costerebbe 810 euro al metro. Il banchettone sarebbe solidarizzato al muro di valle e potrebbe ospitare la nuova barriera stradale, da installare al posto dell'attuale parapetto pedonale. Il nuovo elemento collegherebbe la soletta del ponticello e il banchettone esistente più a monte. L'intervento prevede la rimozione del parapetto pedo-



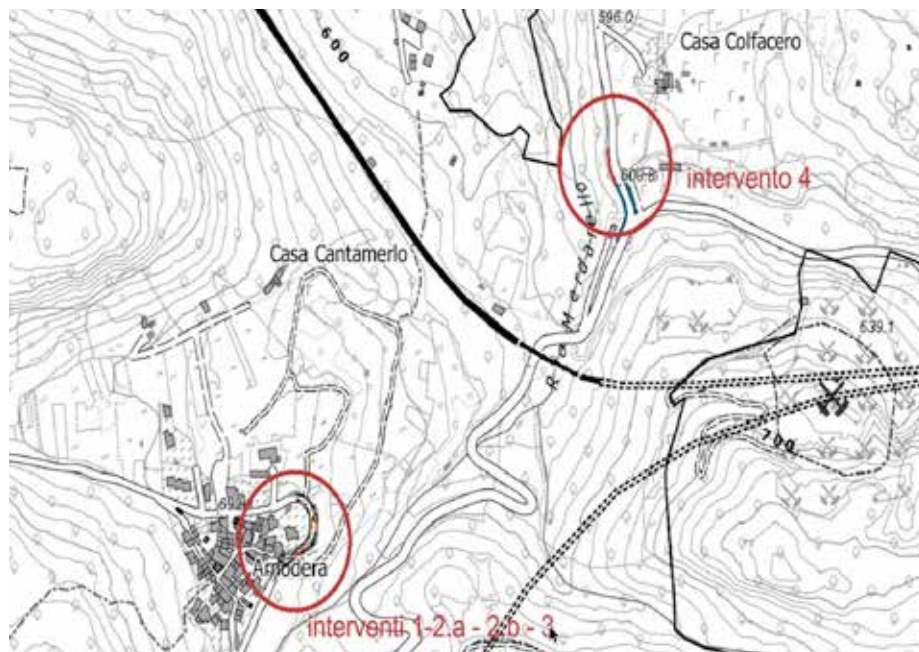
nale esistente e il ripristino della zona di ancoraggio di una platea in cemento armato esistente, su cui verrebbe collocata la nuova barriera stradale. Si prevede una leggera demolizione del calcestruzzo del muro esistente e la conservazione delle armature in opera del muro e del banchettone, l'inghisaggio di nuove barre e il ripristino del cordolo che ospiterà la nuova barriera stradale, che dovrà essere raccordata a quella esistente a monte, recentemente installata. Il costo del ripristino del banchettone lungo 14 metri e mezzo è di 870 euro al metro.

Lo studio di fattibilità prevede inoltre la realizzazione di un nuovo banchettone su micropali per una lunghezza di 20 metri e con un costo di 2.920 euro al metro. L'intervento consisterebbe nella rimozione della barriera infissa esistente sulla scarpata e la realizzazione di un nuovo banchettone fondato su una palificata di micropali. Il nuovo banchettone dovrebbe ospitare una nuova barriera stradale del tipo tassellato "bordo ponte", per il contenimento di un even-

tuale urto da parte di un veicolo in sbandamento. La nuova barriera su banchettone dovrà essere raccordata a quella posta sul banchettone di valle esistente.

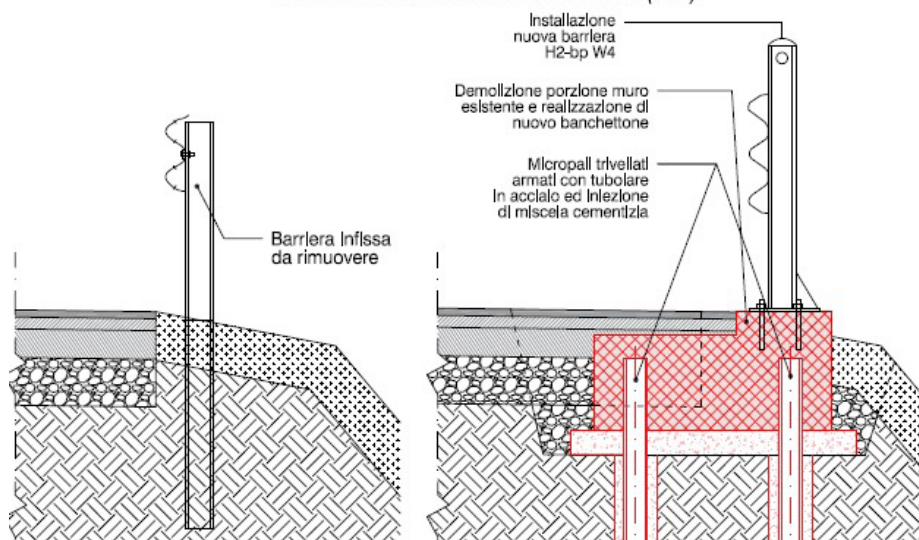
In località Colfacero l'incrocio tra via Susa, via Meana e via Oulx è stato messo in sicurezza con la recente installazione di una barriera infissa. L'amministrazione intende proseguire l'installazione di un'ulteriore barriera infissa lunga a 40 metri sul lato di valle di via Oulx, con un costo stimato in 150 euro al metro.

m.fa.



INTERVENTO 3

SEZIONE DETTAGLIO STF e PROGETTO (1:20)



In occasione della mostra 480 ORE DI LUCE

ROBERTO GHEZZI

CONFERENZA

ARTE E BOTANICA IN DIALOGO: LA NATURA COME CO-AUTRICE

Roberto Ghezzi – Artista
Consolata Siniscalco – Direttrice Orto Botanico di Torino
Loïc Maurice Mingozi – Referente scientifico Orto Botanico
Elena Radovix – curatrice

18 ottobre 2025 ore 10:30 - 12:30

ORTO BOTANICO

ORTO BOTANICO - AULA MAGNA - VIALE PIER ANDREA MATTIOLI, 25 TORINO

Con il patrocinio di:



EXHIBITO



MEDIA PARTNER

GAZZETTA DI TORINO

Con Rete Dafne, uniti contro il debito

Si è svolto giovedì 2 ottobre, nella sede della Città metropolitana di Torino, l'incontro annuale della Rete contro il Debito, un appuntamento "tecnico" fondamentale che ha riunito fondazioni anti-usura e gli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC) del territorio.

Al centro della discussione la presentazione della Rete Dafne, la struttura che offre sostegno emotivo, psicologico e informativo alle vittime di reato e la conoscenza dell'OCC del Comune di Settimo Torinese, un presidio pubblico di recente costituzione, nato per aiutare i cittadini e le piccole imprese in grave difficoltà debitoria.

L'incontro ha messo in luce la crescente emergenza legata alle truffe (affettive, telefoniche, legate al gioco e dirette alle donne) che, oltre al danno economico, lasciano profonde ferite.

"La Città metropolitana di Torino è in prima linea

per supportare le persone, sempre più spesso vittime di truffe, che generano nuovo debito e profonda fragilità sociale," ha dichiarato la consigliera metropolitana delegata alle Politiche sociali e di parità Rossana Schillaci. "Per questo, il lavoro della Rete con le fondazioni anti-usura e gli OCC è cruciale: rafforziamo gli strumenti di tutela e assistenza per intercettare il bisogno delle fasce più deboli e garantire percorsi di rinascita".

L'impegno nella sensibilizzazione e nella formazione sul tema del sovraindebitamento continua con il workshop formativo "Brutti come il debito? Sovraindebitamento: un problema nascosto, una rete da costruire" previsto il 14 ottobre, a partire dalle 9, nella sede della Città metropolitana (aule CeSeDi), corso Inghilterra 7 a Torino. Un appuntamento che ha registrato un notevole successo; sono, infatti, 90 gli iscritti che hanno confermato la loro partecipazione alla giornata formativa che tratterà temi chiave come il bilancio familiare, la ricostruzione debitoria, le ragioni e i rimedi all'indebitamento, l'impatto del gioco d'azzardo e le tecniche di accoglienza e ascolto della persona indebitata. L'Ordine degli assistenti sociali di Piemonte e Valle d'Aosta ha accreditato ogni workshop con 1 credito formativo e 1 credito di natura deontologica o di ordinamento professionale.

Anna Randone





Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Interregionale
Piemonte e Valle d'Aosta

BRUTTI COME IL DEBITO?

**SOVRAINDEBITAMENTO: UN PROBLEMA NASCOSTO,
UNA RETE DA COSTRUIRE**

WORKSHOP 14 ottobre 2025 dalle h. 9

Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7 – aule Ce.Se.Di.

IL BILANCIO FAMILIARE E LA RICOSTRUZIONE DEBITORIA

Come impostare il colloquio con la persona in situazione debitoria, quali domande fare, quali indicazioni dare. Cos'è la ricostruzione debitoria e come si può fare. (ID 104076)

A cura di **Vera Cocchi** (Gruppo Arco)

INDEBITAMENTO E SOVRAINDEBITAMENTO

Quali sono le ragioni per le quali ci si indebita? Come si può porre rimedio alla situazione debitoria? (ID 103992)

A cura di **Gianni Puddu** (Avvocato), **Luciana Malatesta** (La Scialuppa) e **Roberto Mollo** e **Manuela Petrillo** (Fondazione San Matteo)

DEBITI E GIOCO D'AZZARDO

Come riconoscere le dipendenze comportamentali e "Sgarbugliare" le situazioni debitorie. (ID 103993)

A cura di **Alessandra Tosso**, **Cristina Lanzo** e **Chiara Cracolici** (Progetto Sgarbuglio, ASL TO3)

ACCOGLIENZA E ASCOLTO DELLA PERSONA INDEBITATA

La consulenza sul debito quale strumento per individuare le soluzioni più adeguate a risolvere l'indebitamento e l'esperienza del progetto Riparto. (ID 103996)

A cura di **Antonio Seminara** (Progetto Riparto, Movimento Consumatori)

ACCOGLIERE LA PERSONA INDEBITATA E SOSPENDERE IL PROPRIO GIUDIZIO

Quali difficoltà? Quali tecniche? (ID 103995)

A cura di **Flavia Cavalero** (Psicologa)

Ogni workshop è proposto in due orari (tra le 9 e le 18) e ha durata di 2 ore. È possibile iscriversi a più workshop scegliendo l'orario in fase di iscrizione al link sottostante.

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Piemonte e Valle d'Aosta ha accreditato ogni workshop con un NR 1 crediti formativi e NR 1 crediti di natura deontologica o di ordinamento professionale.

Informazioni e segreteria organizzativa:

Giulia Gullace – giulia.gullace@cittametropolitana.torino.it

Territori in Comune contro la violenza

Confermando il proprio ruolo di primo piano nelle politiche di contrasto alla violenza sulle donne e per la promozione della parità di genere, la Città metropolitana di Torino lancia il ciclo di incontri online dal titolo "In Comune contro la violenza". L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Università di Torino, il Museo del Risparmio e l'associazione Verba, si svolge in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne del 25 novembre 2025. Gli incontri si terranno online sulla piattaforma Webex e sono rivolti a tutti i Comuni del territorio metropolitano.

Violenza economica, violenza di genere e il rapporto tra la violenza e la disabilità sono alcuni dei temi che verranno trattati nei tre incontri che prendono il via mercoledì 15 ottobre. Ogni incontro prevede un momento di approfondimento dedicato a Firstlife, lo strumento sviluppato dal Gruppo Territori e Comunità Digitali di Social Computing del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. Il ruolo strategico di questo social network nel contrasto alla violenza sarà illustrato in tutti e tre gli appuntamenti, con focus specifici curati dalle ricercatrici Monica Cerutti e Chiara Sonzogni.

"Il ciclo di incontri che sta per partire - spiega Rosana Schillaci, consigliera metropolitana delegate alle politiche sociali e di parità - è il risultato concreto dell'impegno costante dell'Ente di area vasta nel contrasto alla violenza di genere, realizzato in stretta sinergia con i Comuni del territorio metropolitano. Un impegno - prosegue la consigliera Schillaci - che è ben rappresentato da "Non girarti dall'altra parte. Intervieni", lo slogan, scelto insieme con i Comuni che hanno partecipato all'incontro propedeutico, che accompagnerà tutte le iniziative organizzate nell'ambito della giornata del 25 novembre. Un monito che vogliamo diventi un'azione concreta e quotidiana. È fondamentale un cambiamento culturale e il contrasto alla violenza sulle donne deve diventare parte integrante della nostra cultura".

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio



Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni della Città metropolitana di Torino:

Email: paritadiritti@cittametropolitana.torino.it

Telefono: 011.861.6079 - 011.861.6387

È possibile iscriversi al ciclo di incontri al link:

<https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/consumer/manage-form/NEW/418/531>

a.ra.

IN COMUNE CONTRO LA VIOLENZA



PROGRAMMA CICLO DI INCONTRI

1° incontro

Mercoledì 15 ottobre ore 14.30-16

LA VIOLENZA ECONOMICA: CONOSCKERLA PER CONTRASTARLA

Giovanna Paladino

direttrice e curatrice Museo del Risparmio

LA RETE E LA CONDIVISIONE DI RISORSE COME STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA IL RUOLO DI FIRSTLIFE

Chiara Sonzogni, Gruppo Territori e Comunità Digitali di Social Computing del Dipartimento di Informatica Università di Torino

2° incontro

Giovedì 23 ottobre ore 14.30-16

GIOVANI E VIOLENZA DI GENERE: I CONTESTI DI VITA QUOTIDIANA E IL RUOLO DEI SOCIAL MEDIA

A cura di **Chiara Rollero**

professoressa ordinaria di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino

RELAZIONI RISPETTOSE E INCLUSIVE NEL MONDO FISICO E DIGITALE:

FIRSTLIFE, UN SOCIAL NETWORK DIVERSO

Chiara Sonzogni, Gruppo Territori e Comunità Digitali di Social Computing del Dipartimento di Informatica Università di Torino

3° incontro

Giovedì 6 novembre ore 14.30-16

VIOLENZA E DISABILITÀ

A cura di **Caterina Marinelli**, presidente dell'Associazione Verba e **Laura Stoppa**, referente Servizio Antiviolenza Fior di Loto per Associazione Verba

FIRSTLIFE: DARE VOCE E VISIBILITÀ AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA E AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE

Monica Cerutti, Gruppo Territori e Comunità Digitali di Social Computing del Dipartimento di Informatica Università di Torino

Tutti gli incontri si svolgeranno online sulla piattaforma Webex

Per informazioni
Città metropolitana di Torino
Ufficio Pari Opportunità
e Contrasto alle Discriminazioni
paritadiritti@cittametropolitana.torino.it
Tel: 011.861.6079 – 011.861.6387

Iscrizioni al link

https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?codice_modulo=MODULO_ISCRIZIONE_02

25 NOVEMBRE 2025

Giornata internazionale
per l'Eliminazione della Violenza maschile contro le Donne

**Non girarti
dall'altra parte.
Intervieni**



I nostri parchi, da tutelare e valorizzare

Come stanno i parchi del territorio metropolitano? Se ne è parlato martedì 7 ottobre in un incontro promosso dal consigliere metropolitano delegato alle politiche ambientali Alessandro Sicchiero che, insieme al dirigente e ai funzionari del Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile, ha incontrato gli amministratori locali dei Comuni nei cui territori sono istituiti i 7 parchi di interesse provinciale del Colle del Lys, di Conca Cialancia, del Lago di Candia, del Monte San Giorgio, del Monte Tre Denti-Freidour, della Rocca di Cavour e dei Cinque Laghi di Ivrea. Il giro d'orizzonte sui progetti di valorizzazione e tutela dei parchi e riserve naturali e dei siti della Rete Natura 2000 ha coinvolto anche i sindaci e assessori dei Comuni in cui sono istituite le riserve naturali dei Monti Pelati e dello Stagno di Oulx. La Città metropolitana ha illustrato l'attività di tutela e manutenzione delle aree protette e gli investimenti resi possibili dalla partecipazione a bandi dell'Unione Europea, del Governo italiano e

della Regione Piemonte. Si è parlato anche degli ultimi adempimenti collegati alla recente istituzione del Parco dei Cinque Laghi di Ivrea e della proposta alla Regione Piemonte di riconoscere i geositi delle Terre Ballerine, nei pressi del Lago Pistono di Montalto Dora, e delle pietraie del Parco del Colle del Lys, oltre alla proposta di estensione del territorio tutelato dalla Riserva Naturale dei Monti Pelati.

Per quanto riguarda i 7 parchi di interesse provinciale, è in fase di completamento l'iter per l'approvazione e la sottoscrizione delle convenzioni tra la Città metropolitana e i Comuni interessati, adempimenti indispensabili all'attivazione delle Comunità dei Parchi e dei tavoli tecnici, in cui si concertano progetti e azioni di tutela e valorizzazione delle aree protette. La Città metropolitana ha varato nel 2023 un regolamento di gestione dei parchi che ha la funzione di orientare l'azione di tutela e fissa una serie di prescrizioni per i fruitori. Nelle aree protette di competenza della Città metropolitana, il Dipartimento





Ambiente e sviluppo sostenibile cura le istruttorie per il rilascio di autorizzazioni, mentre la vigilanza sul rispetto delle norme a tutela della fauna e della flora e degli ecosistemi viene svolta dalla Polizia metropolitana e dalle Guardie Ecologiche Volontarie. Grazie a progetti come LIFE Insubricus, dedicato al Pelobate fosco, e Alcotra Ge.Co, riguardante la Salamandra di Lanza, sono in corso importanti attività di monitoraggio delle popolazioni di specie a rischio di estinzione e oggetto di specifiche misure di tutela. Il progetto LIFE Predator è invece dedicato al contenimento di specie ittiche non autoctone, la cui presenza è un fattore di rischio per laghi e corsi d'acqua. Per quanto riguarda il territorio del Parco dei Cinque Laghi di Ivrea, durante la riunione del 7 ottobre è stata annunciata la presentazione della candidatura per il progetto Start, che interessa in particolare i laghi Sirio e San Michele e le aree di raccordo tra il centro abitato di Ivrea e l'area protetta. Interessa invece il Lago di Candia, e in particolare il Comune di Mazzè, il progetto Arca, finalizzato alla tutela delle aree umide, alla realizzazione di un pontile utile per il monitoraggio e il controllo dell'avifauna e al controllo delle specie esotiche invasive. Peraltro il progetto Arca interessa anche il Parco del Monte San Giorgio e la Zona speciale di conservazione Monte Musiné e Laghi di Caselette. Per il Parco del Monte San Giorgio di Piossasco è in fase di predisposizione il progetto di una nuova area umida nei pressi del vivaio in località Tiri.

Nei parchi e nelle riserve naturali proseguono inoltre gli interventi di manutenzione e gestione finanziati e realizzati, con fondi propri o derivanti dalla partecipazione a bandi regionali. L'obiettivo è dotare ogni parco di un piano di manutenzione. Gli ambiti di azione da sviluppare nei parchi vanno dagli interventi di ingegneria naturalistica alla tutela e conservazione di habitat di particolare rilevanza ambientale, dalla manutenzione straordinaria e ordinaria della rete sentieristica al monitoraggio del patrimonio arboreo di proprietà della Città metropolitana e dei Comuni convenzionati. Nel triennio 2026-2028 per l'Ente di gestione delle aree protette della Città metropolitana di Torino l'obiettivo è di fare rete con i Comuni che ricadono all'interno delle aree protette per condividere linee programmatiche e intercettare finanziamenti.

m.f.a.

CONCERTO PER ORGANO E VOCE

“Patior et Gaudeo”

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025
ORE 16

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. MICHELE
E Solutore - STRAMBINO (TO)

Duo Lauda

Organo: **Cecilia Iannandrea**

Soprano: **Mira Dozio Pinchuk**

Musiche di Frescobaldi, Caccini, Strozzi,
Fischer, Vivaldi, Handel, Mozart.



Evento organizzato dall'Associazione Organistica Del Canavese - ETS in collaborazione con ASCS ODV, ChemSafe, la Parrocchia di Strambino e con i patrocini della Città Metropolitana di Torino, del Comune di Strambino e dell'Inner Wheel Club di Ivrea.



Associazione
Organistica
Del Canavese
ETS



Gli archivi segreti dei Conti di Bricherasio

La nuova puntata di Storie metropolitane ci porta a Bricherasio alla scoperta dell'antico Palazzo dei Conti Cacherano, patrimonio aderente all'ADSI-Associazione Dimore Storiche Italiane. Un'occasione per scoprire la storia del Palazzo e per raccontare il suo debutto a "Carte in dimora", iniziativa di ADSI prevista sabato 11 ottobre.

L'appuntamento annuale gratuito, giunto alla sua quarta edizione, mira a valorizzare gli archivi, i libri e le biblioteche custoditi nelle residenze private, confermandosi un ponte fondamentale tra la storia delle famiglie nobiliari e la storia pubblica del Paese.

"Abbiamo deciso di partecipare all'iniziativa - spiega il proprietario del Palazzo, Guido Calleri di Sala - perché i nostri archivi custodiscono materiale prezioso. Vogliamo offrire ai visitatori - continua Calleri - un piccolo racconto di quello che è stato il rapporto della famiglia Cacherano con i sovrani di Casa Savoia, cercando di costruire un fil rouge che parte dalla

figura di Giovanni Battista Cacherano, il generale piemontese che ha vinto la battaglia dell'Assietta, che in questo palazzo è nato nel 1706".

Tra i documenti dell'archivio familiare si potrà ammirare una splendida lettera scritta dall'ingegnere militare di casa Savoia, Giuseppe Francesco Ignazio Bertola, a Giovanni Battista, inviata 10 giorni dopo il trionfo sul Colle dell'Assietta. Il percorso continuerà attraverso le figure e gli eventi che hanno segnato il Regno, con lettere di encomio scritte direttamente dai sovrani di Casa Savoia, come Carlo Alberto o Carlo Felice, rivolte a membri della Casa Cacherano; un manifesto storico di Carlo Alberto che commemora





la ritirata dell'esercito piemontese dopo le Cinque Giornate di Milano e una lettera di Mariana di Savoia (futura Imperatrice d'Austria), che nomina Teodoro Cacherano paggio e cavaliere. Verranno esposte anche lettere del Ministro della Guerra che istruivano Teodoro sullo schieramento delle truppe in città strategiche come Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Cremona.

Non meno importanti sono i tesori di ingegneria militare conservati nell'archivio e che saranno allestiti nelle sale del Palazzo. Sarà possibile ammirare un testo del Settecento di Sébastien Le Prestre, divenuto poi marchese di Vauban, il celebre architetto francese dell'epoca del Re Sole. I suoi studi sulle fortificazioni furono così influenti da plasmare la scuola piemontese di

architetti militari e da essere seguiti persino per la progettazione della Linea Maginot francese. Carte in Dimora rappresenta molto più di una semplice apertura di archivi e biblioteche. È una straordinaria opportunità di conoscenza del vasto patrimonio storico-artistico e culturale diffuso sul nostro territorio e promosso da ADSI, di cui Palazzo Conti di Bricherasio è esempio e testimonianza viva della storia e della cultura che le dimore storiche private custodiscono, rendendole accessibili al pubblico.



Il Palazzo Conti di Bricherasio venne eretto tra il 600 e il 700 ai piedi della collina del Castello dove sorgevano le preesistenti fortificazioni francesi, i cui resti sono ancora visibili nel parco. Tra gli ospiti abituali della casa, tra l' '800 e il 900, Emanuele Cacherano di Bricherasio, il fondatore della Fiat. L'atto di sottoscrizione della Fabbrica Italiana Automobili Torino, firmato nel luglio del 1899, è stato documentato dal pittore Lorenzo Delleani, amico della famiglia e maestro di pittura di Sofia Cacherano, sorella di Emanuele, che viveva nel Castello di Miradolo.

La dimora è impreziosita da un parco di oltre quattro ettari, che oggi conta una cinquantina di specie arboree e almeno venti specie arbustive. Grandi macchie arboree si contrappongono ad ampie radure a prato con laghetti, rigagnoli e il canale comunale.

Il palazzo è inserito nell'elenco dei beni culturali sottoposti a vincolo di tutela dalla Soprintendenza del Piemonte.

a.ra

La nuova puntata è pubblicata al link

<https://www.youtube.com/watch?v=i50dF4RuuHs>



Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche:
storie tra passato e futuro

11 OTTOBRE 2025

IV apertura nazionale
di biblioteche e archivi privati,
fondazioni e musei



Touring Club Italiano



Per prenotazioni:

associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025

per informazioni: carteindimora@adsi.it

Ivrea olivettiana, Welc-home to my house

Quante storie possono raccontare le case, se impariamo ad ascoltarle?

Nella Città di Ivrea, capitale del razionalismo industriale e Patrimonio Mondiale Unesco, queste storie hanno trovato voce ancora una volta con la conclusione di Welc-Home To My House 2025, la rassegna che ogni anno apre le porte delle architetture olivettiane e invita cittadini, visitatori e studiosi a riscoprire la città come un grande laboratorio di vita, lavoro e bellezza condivisa.

Quest'edizione, chiusa con successo, ha trasformato Ivrea in un racconto diffuso, un intreccio di esperienze e memorie. Dietro ogni cancello aperto, dietro ogni scala o terrazzo, si percepiva la visione di Adriano Olivetti: una città pensata a mi-

sura d'uomo, dove l'architettura non è soltanto costruzione, ma responsabilità sociale, linguaggio di comunità e forma concreta di speranza.

Il festival ha permesso di attraversare i luoghi simbolici del sito Unesco "Ivrea, Città Industriale del XX secolo": dalle Case per Dirigenti di Marcello Nizzoli e Gian Mario Oliveri, alle Case Quattro Alloggi, dalla Villa Capellaro alle Case UCCD di Emilio Tarpino, fino alle Case per Famiglie Numerose di Figini e Pollini. Ogni edificio, aperto straordinariamente al pubblico, ha restituito una lezione di armonia, misura e modernità, ricordando che qui il rapporto tra industria, architettura e società non è un mito del passato, ma una prospettiva viva.

Villa Capellaro, progettata da Nizzoli e Oliveri tra il 1953 e

il 1955, è emersa come un gioiello dell'architettura residenziale moderna. Destinata ai quadri aziendali Olivetti, sorge tra muri di contenimento in cemento e superfici in pietra che dialogano con la luce naturale. Le Case per Dirigenti, progettate dagli stessi Nizzoli e Oliveri pochi anni prima, tra il 1950 e il 1952, hanno mostrato al pubblico come anche l'abitazione privata potesse diventare parte di un progetto collettivo. Sei ville unifamiliari, immerse nel verde, rivolte al sole e disposte in modo da garantire privacy e relazione. Nel cuore del quartiere residenziale voluto da Olivetti si trovano le Case Quattro Alloggi, sempre firmate da Nizzoli e Oliveri nel 1951. Due corpi sfalsati che si fronteggiano, creando una composizione equilibrata di pieni e vuoti, ter-



razze, logge e giardini. Diverso ma ugualmente significativo è il linguaggio delle Case UCCD, progettate da Emilio Aventino Tarpino per la Cooperativa Unitaria dei Dipendenti della Olivetti. Qui il razionalismo incontra la sperimentazione costruttiva. Tarpino, architetto sensibile e visionario, utilizza strutture leggere, superfici in grès e vetro, logge e terrazze che moltiplicano la luce.

Grande soddisfazione per la Città di Ivrea, che durante la presentazione del nuovo piano di gestione 2025-2030 ha sottolineato i passi in avanti: il sindaco Matteo Chiantore e il site manager Filippo Ghisi hanno sottolineato come “essere parte del Patrimonio Mondiale non significhi possedere un’etichetta, ma assumersi una responsabilità: mantenere viva una storia, condividerla, renderla accessibile”.

A Ivrea questo è accaduto davvero. Le case non sono apparse come monumenti immobili,

ma come spazi che respirano e cambiano. Ogni apertura, ogni visita, ogni incontro ha ricordato che l’eredità olivettiana è fatta di idee, di forme e di relazioni.

d.be e z.bo.



Chivasso per l'80° della Liberazione

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione, il Comune di Chivasso propone alla cittadinanza un percorso culturale e storico articolato in due importanti esposizioni, pensate per valorizzare la memoria collettiva e promuovere una riflessione profonda sul significato della libertà, della democrazia e della partecipazione.

La prima mostra, già aperta nella Biblioteca Civica MOviMente, è dedicata a Dante Strona, poeta partigiano e voce della Resistenza. Intitolata "Dante Strona. Poeta della Resistenza, del Passaggio, della Memoria", l'esposizione sarà visitabile fino al 16 ottobre. Mercoledì 8 ottobre, alle 17, nella saletta cinema della biblioteca, Marilena Pedrotti terrà una conferenza in qualità di curatrice dell'antologia "Fischia ancora il vento". Attraverso documenti, testimonianze e materiali poetici, la mostra restituisce uno sguardo intimo e civile sulla Resistenza, contribuendo a mantenere viva la memoria di chi ha lottato per un'Italia libera e giusta.

La seconda iniziativa prenderà il via sabato 18 ottobre, alle 18 a Palazzo Luigi Einaudi, con l'inaugurazione della mostra "Quando costruiamo la Pace. Chivasso, dal Fascismo alla Repubblica". L'apertura sarà accompagnata da un intervento di Fabrizio Spegis, presidente della Società Storica chivassese, dal titolo "Dall'Aventino alla Liberazione: la difficile ricerca della pace". La mostra, curata con la collaborazione dell'associazione Punto a Capo, della Società Storica Chivassese e dell'Archivio fotografico Lovazzano di Gassino Torinese, sarà visitabile fino al 2 novembre, con orari dedicati al pubblico e agli istituti scolastici (su prenotazione). Dal lunedì al venerdì l'esposizione si potrà visitare dalle 17 alle 19.30, mentre il sabato e la domenica l'ingresso sarà possibile dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Rientra nelle manifestazioni per l'80° Anniversario della Liberazione anche la presentazione del volume di Riccardino Massa, intitolato "Piccola storia della Resistenza nel Canavese e nelle Valli di Lanzo". L'evento

si terrà nella Biblioteca MOviMente di Chivasso sabato 25 ottobre, con inizio alle 11.

Le iniziative chivassesi sono organizzate dal Comune di Chivasso e dalla sezione Boris Bradac dell'ANPI, grazie al finanziamento per la valorizzazione della storia locale promosso dalla Città metropolitana di Torino.

a.r.a.



**BIBLIOTECA
MOviMente
CHIVASSO
SABATO 25 OTTOBRE
ORE 11**

NELL'AMBITO DELLE
MANIFESTAZIONI PER
L'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO
DELLA LIBERAZIONE DAL
NAZIFASCISMO

**Presentazione del
libro da parte
dell'autore**



Dante Strona

Poeta della Resistenza, del Passaggio della Memoria

Data della Mostra
Dal 1° al 16 ottobre 2025

Aperta tutti i giorni negli orari di apertura
della biblioteca:
dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 19:00
il venerdì dalle 13:00 alle 19:00;
il sabato dalle 9:00 alle 13:00.

Sede dell'Evento
Biblioteca MOviMEnte

Piazza 12 Maggio 1944, 10034 Chivasso

Un luogo di cultura e memoria per
celebrare la storia della nostra comunità

Un Viaggio nella Storia della Resistenza, per ricordare la figura e l'opera di Dante Strona. Questa mostra rappresenta un'importante occasione per riscoprire la figura di Dante Strona e il suo contributo poetico alla memoria della Resistenza italiana. I visitatori potranno immergersi in un periodo cruciale della nostra storia nazionale e locale.

Mercoledì 8 ottobre, alle ore 17,00, presso la saletta cinema, la prof.ssa Marilena Pedrotti, terrà una conferenza in qualità di curatrice dell'antologia "Fischia ancora il vento" Impremix ed. 2025.

L'esposizione si inserisce nelle celebrazioni per l'**80° anniversario della Liberazione**, offrendo uno sguardo intimo sulla vita e l'opera di questo poeta che ha saputo trasformare l'esperienza della lotta partigiana in versi indimenticabili.

Valorizzazione della Storia Locale

Un'iniziativa che celebra le radici culturali del territorio piemontese attraverso la figura di un poeta-partigiano che ha vissuto in prima persona gli eventi della Resistenza.

Patrimonio Culturale condiviso

La mostra si rivolge a cittadini, studiosi e visitatori interessati a approfondire la conoscenza della letteratura della Resistenza e del suo legame con il territorio.



In collaborazione con A.N.P.I. sezione "Boris Bradac" di Chivasso



Progetto finanziato con:

Bando per trasferimenti a Comuni, Associazioni, Fondazioni, Musei

per valorizzare la storia locale in occasione dell'80° anniversario della Liberazione



CITTÀ DI CHIVASSO

Rivoli ricorda la Resistenza con due iniziative

La Città di Rivoli ricorda i Caduti della Resistenza con una cerimonia istituzionale e un evento culturale dedicato alla memoria storica del territorio, entrambi patrocinati dalla Città metropolitana di Torino. La commemorazione si terrà giovedì 17 ottobre alle 10.30, in Via Fratelli Macario a Cascine Vica, presso il Monumento ai partigiani, con la partecipazione del sindaco, Alessandro Errigo, dell'assessore alla pace, Dorotea Gribaldo, del presidente dell'ANPI di Rivoli, Lorenzo Gianotti, e dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Lo scopo

dell'iniziativa è quello di onorare il sacrificio dei lavoratori delle due fabbriche Filp e Pizzi, uomini e donne che tra il 1943 e il 1945 svolsero un ruolo determinante nell'organizzazione e nel sostegno della lotta partigiana, raccogliendo soldi, viveri e altri generi di prima necessità, molti di loro partecipando in prima persona alla Resistenza armata. Tra gli operai della FILP, vi era anche una cellula del Partito comunista, una delle poche strutture organizzate che operava segretamente contro il regime.

La giornata proseguirà alle 20.30, sempre a Cascine Vica, al centro Don Puglisi in Via Camandona 9, con la presentazione del volume di Lorenzo Gianotti "Storia e storie della Castellania di Rivoli".

"Un momento di approfondimento che accompagna la memoria civile - spiegano gli organizzatori - con la valorizzazione delle vicende storiche locali, a testimonianza dell'impegno e del coraggio delle generazioni che hanno contribuito alla riconquista della libertà".

Cesare Bellocchio



LA STORIA DELLE FABBRICHE FILP E PIZZI

Bruna Bertolo ha ricostruito le vicende storiche della Pizzi e della Filp nel 2015, in occasione del ventennale del Comitato di quartiere di Cascine Vica. Sono suoi i testi che riproponiamo qui sotto.

La Fabbrica Nazionale Pizzi

La Fabbrica Nazionale Pizzi rappresentò nella Rivoli del '900 una grande opportunità di lavoro per le donne. Le note storiche raccontano che nacque a Rivoli nel 1912, per iniziativa dei fratelli Pietro e Michele Dematteis, in società con gli imprenditori tedeschi Hansen e Graiser. Già nel 1921, la Pizzi poteva contare su un grande stabilimento nella zona di Cascine Vica e su altri due localizzati a Villanova Canavese e Nole Canavese. In quello di Nole si effettuavano la mercerizzazione, la lucidatura, la tintura, il dipanaggio e la candeggiatura dei filati. In quello di Cascine Vica venivano lavorati i filati preparati a Nole e prodotti nastri, stringhe, tende e una enorme varietà di pizzi. Rifatta "a nuovo", nel 1938 impiegava ben 500 donne e 200 uomini. La sua produzione andava oltre i confini nazionali: destinazione preferita erano le colonie africane, ma anche l'India, l'Egitto, la Turchia, i Balcani. La sua produzione si estendeva dalla passamaneria ai lacci, dal celebre "pizzo" alle tende. La Fabbrica Nazionale Pizzi andò incontro al fallimento negli anni '80 del secolo scorso.

La Fabbrica Italiana Lime e Utensili

La storia della Filut/ Filp è davvero un pezzo di cuore di Rivoli e di Cascine Vica: sorgeva in via Dora Riparia 24, poi diventata via Fratelli Macario, nucleo di un quartiere costruito attorno alle sue fabbriche, che stava cambiando rapidamente volto. La Filp, fondata nel 1924 a Torino dal professor Federico Giolitti, subentrò alla rivolese Filut aperta da Oreste Sartirana nel 1906: una ditta che aveva specializzato la sua produzione nell'offerta di lime e di lame di alta qualità, tanto da diventare la maggior industria metallurgica rivolese.

È nel 1930 che lo stabilimento Filp si trasferisce a Cascine Vica, acquisendo la nuova denominazione. All'inizio della Seconda guerra mondiale, la Filp è una fabbrica in espansione, con l'apertura di una filiale anche a Milano. Vicepresidente è Ugo Sartirana, l'esponente più noto del fascismo rivolese. Ma è proprio dalla Filp che partono i primi segnali di opposizione, a Rivoli, al nazifascismo, con l'adesione di molti operai agli scioperi del '43, con la diffusione di volantini, con la partecipazione attiva alle lotte resistenziali. Il monumento eretto nel quartiere, dedicato agli operai della Filp e della Pizzi, testimonia la reale adesione alla Resistenza di molti di loro che pagarono con la vita il coraggio di dire no al nazifascismo. Anche la Filp è ormai chiusa da decenni.



La figura di Valdo Fusi

All'interno dell'80° **Anniversario della Liberazione**, il Centro Pannunzio con la Città metropolitana di Torino valorizzano la figura di Valdo Fusi.

Saluti di

Jacopo Suppo

vicesindaco della Città metropolitana di Torino

Pier Franco Quaglieni

presidente del Centro Pannunzio

Caterina Greco

consigliera delegata all'istruzione
Città metropolitana di Torino

Luigi Fusi

nipote di Valdo Fusi

**27 ottobre 2025
ore 10**

Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7

sala panoramica XV piano

Lettura di brani tratti da
Fiori rossi al Martinetto
di Valdo Fusi - 1968
con Ornella Pozzi
e Enrico Lupano

Un nuovo patto tra Torino e le sue vallate alpine

Sarà l'acqua il tema di confronto al centro della prima edizione di Altissime, manifestazione che da venerdì 17 a domenica 19 ottobre in piazza Vittorio Veneto e al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini promuoverà il riavvicinamento tra città e montagna. L'evento, ideato dalla Fondazione Contrada Torino Onlus e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, è stato presentato alla stampa giovedì 9 ottobre nella sede del Museo della Montagna. Nel suo intervento, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha sottolineato l'esigenza di costruire un nuovo patto tra Torino e le sue vallate alpine, basato su uno scambio paritario tra le risorse naturali delle montagne e i servizi innovativi garantiti dal capoluogo subalpino. Un patto per difendere e mantenere il territorio e garantire nuove opportunità sostenibili di lavoro e di vita sociale ai giovani che decidono di tornare a vivere in montagna o insediarsi.

m.fa.



BRIGANTI!

Storie e immagini
dal Risorgimento a oggi

23 ottobre 2025
29 marzo 2026



MUSEO
NAZIONALE
RISORGIMENTO
ITALIANO

Palazzo Carignano
piazza Carlo Alberto 8, Torino

Il brigante Mayno al Museo del Risorgimento

Si potranno ammirare anche i due volumi dell'opera di Francesco Viganò "Il brigante di Marengo", che la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino ha prestato al Museo Nazionale del Risorgimento, nella mostra sul brigantaggio che aprirà al pubblico il prossimo 22 ottobre nella sede del museo a Palazzo Carignano. L'opera, il cui titolo completo è "Il brigante di Marengo, o sia Mayno della Spinetta. Leggenda popolare", risale al 1845 e appartiene a una delle principali collezioni della Biblioteca Grosso, quella dei Piemontesi.

Narra le gesta di Giuseppe Mayno, brigante piemontese nato a Spinetta Marengo (oggi frazione di Alessandria) intorno al 1784 che divenne un eroe popolare, attivo tra il 1803 e il 1806 durante il dominio napoleonico in Italia. Il titolo si riferisce al racconto di questa figura leggendaria, che viene descritta come un Robin Hood piemontese, un condottiero di briganti che agiva nell'Alessandrino, simbolo della resistenza contro le truppe francesi. Si mise a capo di una banda che colpiva i soldati napoleonici, diventando una figura centrale della tradizione popolare, secondo cui si trattava di un ladro gentiluomo che rubava ai ricchi per donare ai poveri e ai contadini oppressi. Mayno si autonominò "Re di Marengo e Imperatore delle Alpi" in risposta a Napoleone, che era "Re d'Italia e Imperatore dei Francesi". La sua vita di bandito fu ricca di episodi leggendari: tra i più noti, l'assalto alla carrozza di Pio VII, nel novembre 1804, mentre questi si recava a Parigi per incoronare imperatore Napoleone. Mayno morì il 12 aprile 1806, ucciso in un'imboscata, e il suo corpo fu esposto pubblicamente dalle autorità francesi ad Alessandria, con la scritta "Le brigand Joseph Mayno, de la Spinetta, a vécu (Il brigante Joseph Mayno, di Spinetta, visse)", a simboleggiare la fine della sua rivolta. Dopo la sua morte, la figura di Mayno si arricchì di aneddoti e storie, dando vita a numerosi romanzi, filastrocche, poesie, canzoni popolari, pièces teatrali: l'opera che la Biblioteca Grosso ha prestato al Museo del Risorgimento rientra

per l'appunto in questo filone, ed è un esempio di come la leggenda continuasse a vivere e ad essere tramandata. Cesare Lombroso ne studiò le fattezze, classificandolo come puro criminale. Certo è che, come Fra Diavolo (Michele Pezza) nell'Italia meridionale, egli incarnò perfettamente lo spirito antifrancese presente nella popolazione italiana in età napoleonica.

La mostra, che sarà visitabile fino alla fine di marzo 2026, è intitolata "Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi" ed è dedicata, come spiegano gli organizzatori, al complesso fenomeno storico del brigantaggio e alla sua costruzione culturale, pregna di significati politici, estetici ed etnografici, in un arco cronologico di lungo periodo, dalla fine del Settecento ai giorni nostri. È curata da Silvia Cavicchioli, Silvano Montaldo e Carmine Pinto ed è patrocinata da Comune di Torino, Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte e Ministero della Cultura.

c.be.





CULTURA | PASSIONE | TERRITORIO

8-9 NOVEMBRE 2025 | CENTRO FIERE EX MANIFATTURA | CUORGNÉ (TO)
SABATO 8 > DALLE 16 ALLE 21 | DOMENICA 9 > DALLE 11 ALLE 19

D E G U S T A Z I O N I

OLTRE 30 CANTINE DEL CANAVESE

M A S T E R C L A S S

MASTERCLASS ENOCULTURALI

A R E A F O O D

SABATO E DOMENICA MANGIA CON NOI

INGRESSO GRATUITO
TASCA CON CALICE PER
DEGUSTAZIONI €10

PROGRAMMA
COMPLETO QUI



BIGLIETTI IN CASSA E ONLINE SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it) | INFO 331/3053360

CON IL PATROCINIO DI



DISTRETTO
URBANO
CUORGNÉ NEL CUORE

CON LA COLLABORAZIONE DI



Appuntamenti sul territorio

REBORN PINK CONTRO IL TUMORE AL SENO

Sabato 18 ottobre alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, va in scena "Reborn Pink - La Rinascita in Rosa", un evento che unisce arte, moda e sensibilizzazione nella lotta contro il tumore al seno. "La rinascita in rosa" nasce dall'integrazione di un progetto scolastico del corso Design della Moda del Liceo Artistico Faccio di Castellamonte e dall'idea dell'associazione Donna Oggi e Domani, parte integrante della Breast Unit, il Centro di Senologia Multidisciplinare dell'Asl To4, con l'obiettivo cruciale di sensibilizzare alla prevenzione del tumore al seno.

Il cuore dell'iniziativa è la sfilata di moda, dove gli studenti della classe 5^a I del Liceo Faccio hanno progettato e realizzato undici capi a tema.

Tutto ha avuto inizio con la creazione di una giacca molto particolare da parte dell'ex allieva Alessandra Ruggiero. Questa creazione è un

potente simbolo di "pink reborn" — la rinascita dopo un tumore al seno — e dimostra come l'arte e il linguaggio della moda possano veicolare messaggi di coraggio e speranza per una nuova vita.

L'evento è il risultato di una potente rete di collaborazione che vede coinvolte associazioni territoriali impegnate nella lotta al tumore al seno (Abrcadabra, Dragonflies Candia ed Europa Donna).

La serata non sarà solo moda: le coreografie sono state create in collaborazione tra gli studenti del Liceo Faccio e quelli della Rivarolo Dance Factory. Lo spettacolo include anche le performance del Gruppo di Danza Afro di Irene Dalbuoni, i canti tradizionali africani delle Voix Qui Dancent e la partecipazione del centro specializzato Le Parrucche di Mara.

L'evento ha il patrocinio della Città metropolitana di Torino e della Città di Ivrea, in collaborazione con l'Asl To4 e il Polo Formativo Universitario Officina H.

LA NUOVA STAGIONE DI OFT

Prosegue il viaggio One Way dell'Orchestra Filarmonica di Torino, e lo fa con una nuova tappa densa di significato e visione. Dopo l'energia del cammino condiviso - One Way Together -, la Stagione 2025-2026 si intitola Memories: un'esplorazione sonora sul tema della memoria, che si fa atto creativo, radice collettiva e chiave di accesso al futuro.

Negli otto concerti, da ottobre 2025 a maggio 2026, accanto al direttore musicale Giampaolo Pretto e al maestro concertatore Sergio Lamber to, saliranno sul palco alcuni giovani artisti di straordinario talento: Erica Piccotti, Leonid Surkov, il Trio Concept e Hans Christian Aavik, che entrano ufficialmente nella OFT Family, la community musicale che l'orchestra sta costruendo per coinvolgere e raccontare i percorsi dei solisti più promettenti, anche al di là della singola performance. Due importanti novità caratterizzano questa edizione. L'ingresso in stagione di due giovani orchestre ospiti - l'Orchestra Giovanile

Pink Reborn

Sabato 18 ottobre 2025 Ore 21

Teatro Giacosa
Piazza Teatro, 1 - Ivrea

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria del posto numerato al costo di 5 € presso il Cantato del Canavese, via dei Petriotti 13, o presso La Galleria del libro, via Palestro 70 ad Ivrea.

Fino ad esaurimento posti.

Con il Patrocinio di:
Città Metropolitana di Torino
Città di Ivrea
ASL To4
Liceo Artistico F. Faccio
Rivarolo Dance Factory
Dragonflies Candia
Voix Qui Dancent
Le Parrucche di Mara

Con il Patrocinio di:
Città Metropolitana di Torino
Città di Ivrea
ASL To4
Liceo Artistico F. Faccio
Rivarolo Dance Factory
Dragonflies Candia
Voix Qui Dancent
Le Parrucche di Mara

Per maggiori info: adod-odv.it

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

TUFFATI NELLA MUSICA

Memories

Stagione 2025-2026

OTTO CONCERTI DA OTTOBRE A MAGGIO

Abbonamenti a partire da 30 euro • Biglietti a partire da 8 euro

info: biglietteria@oft.it
011.533387 • www.oft.it

Seguici su
autorizzazione n.

Torino. Il Disability Film Festival si propone di trasformare i linguaggi espressivi, in particolare quello cinematografico, in uno spazio di riflessione e confronto in cui ogni corpo diventa protagonista di una storia autentica: un “corpo rifrangente”, capace di spezzare i pregiudizi e illuminare la ricchezza della diversità. Il Festival è dedicato alla memoria del regista Mirko Locatelli e del cantautore Paolo Benvegnù, amici della manifestazione sin dalla prima edizione. Ad organizzare l’evento è Volonwrite, associazione che da anni promuove progetti di comunicazione sociale e culturale che mettono in luce le potenzialità delle persone con disabilità: dalla creazione della Guida alla Movida Accessibile e alla produzione di contenuti multimediali e programmi radiofonici. Il Festival non è solo una rassegna di film: è un laboratorio partecipativo che prevede proiezioni, presentazioni, incontri, laboratori e momenti di confronto diretto tra registi, attori e pubblico. Ogni dettaglio è studiato per garantire piena accessibilità: dalla location priva di barriere architettoniche ai servizi di audiodescrizione, sottotitolazione e interpretariato nella LIS, la Lingua Italiana dei Segni, fino agli spazi pensati per persone neurodivergenti.

Eclettica e l’Orchestra Suzuki – incarna la volontà di OFT di promuovere l’incontro tra nuove generazioni, territorio e grande repertorio. La trasformazione della rassegna cameristica a Cascina Roccafranca con il nuovo titolo Officina, raddoppiata nei numeri e arricchita nei contenuti, intende dare forma a un dialogo sempre più vivo tra pubblico, interpreti, forme e generi musicali differenti.

Ogni concerto della stagione si presenta con un titolo evocativo, che sintetizza e accompagna il suo contenuto musicale: non semplici nomi, ma tappe di un viaggio ideale.

La stagione inizia martedì 21 ottobre con “Rintocchi e profumi”, un concerto che scava nella dimensione più profonda dell’emozione.
www.oft.it

I “CORPI RIFRANGENTI” AL DISABILITY FILM FESTIVAL

Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre all’Off Topic di via Pallavicino 35 a Torino è in programma il Disability Film Festival, una rassegna culturale pop sulla disabilità la cui terza edizione è patrocinata dalla Città metropolitana di

Corpi rifrangenti

DF DISABILITY FILM FESTIVAL

DISABILITY FILM FESTIVAL 2025 - CORPI RIFRANGENTI

10.11.12 OTTOBRE 2025 | **OFF TOPIC TORINO** VIA PALLAVICINO 35

Il tema dell'edizione 2025, "Corpi Rifrangenti", esprime l'idea di come ogni persona, con le sue sfumature e peculiarità, contribuisca a riflettere e a rompere i canoni imposti da una società omologante. Il festival vuole essere un inno contro ogni forma di discriminazione - non solo quella legata alla disabilità, ma anche alle identità di genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica - promuovendo una visione che valorizza la diversità come risorsa e forza trasformativa.

Il programma completo è disponibile nel sito Internet dell'associazione Volonwrite alla pagina www.volonwrite.org/disability-film-festival/disability-film-festival-2025-il-programma-della-terza-edizione/

L'ingresso è gratuito, con la prenotazione consigliata al link www.eventbrite.it/e/disability-film-festival-3-edizione-corpi-rifrangenti-tickets-1700933651339?aff=oddtcreator

AL CASTELLO DI MIRADOLO ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DI BETTY DANON

Da sabato 11 ottobre al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, è visitabile la mostra antologica dedicata a Betty Danon, artista concettuale nata ad Instambul ma "adottata" da Milano, pioniera della mail art e della poesia visiva, il cui lavoro viene messo in relazione con l'articolato e vasto mondo di artisti con cui collaborò. Betty Danon seppe indagare gli elementi della scrittura e della parola attraverso una ricerca sul segno e sul suono. Collaborando con artisti di tutto il mondo, il suo lavoro ha restituito a

supporti come la carta e la tela e a strumenti come la macchina da scrivere, la fotocopiatrice e il computer, una dimensione sospesa e poetica. Le "anime" del Castello di Miradolo sembrano legarsi a doppio filo con la ricerca di Betty Danon, nel cui lavoro c'è ricerca visiva e musicale, relazione con la natura e con gli altri, racconto e cura.

Curata da Roberto Galimberti, con il coordinamento di Paola Eynard e la consulenza iconografica di Enrica Melossi, l'esposizione, che racconta l'intero ciclo artistico di Betty Danon, presenta oltre 50 opere, molte delle quali mai esposte prima d'ora, provenienti da importanti istituzioni pubbliche, come l'Archivio Storico della Biennale di Venezia - ASAC e il Mart di Rovereto, e prestigiose collezioni private, in collaborazione con l'Archivio Betty Danon e la Galleria Tiziana Di Caro di Napoli.

Il percorso espositivo, che si sviluppa nelle 14 sale del Castello, racconta l'evoluzione del pensiero e dell'opera di Betty Danon, a partire dai primi collage degli anni Sessanta, proseguendo con le partiture asemantiche, con il libro "Punto e linea", con i "Green sounds", in cui natura e scrittura musicale si incontrano tra le righe del pentagramma, per incontrare poi le opere realizzate con la macchina da scrivere, con la fotocopiatrice e con il computer. La mostra espone, inoltre, l'opera collettiva "Io & gli altri" del 1979, le opere di mail art, espressioni tra le più libere e fantasiose della poetica dell'artista, fino a "Rainbowland", luogo altro dell'arte e della creatività, spazio d'altrove in cui l'artista si rifugiò dopo aver abbandonato, nei primi anni Ottanta, il mondo dell'arte per concentrarsi sullo scambio diretto con artisti di tutto il mondo e su iniziative culturali e museali.

La mostra è visitabile sino a lunedì 8 dicembre, il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 18,30. Per informazioni si può consultare il sito Internet www.fondazioneecosso.it, scrivere a prenotazioni@fondazioneecosso.it o chiamare il numero telefonico 0121-502761.

PREMIO LETTERARIO ENRICO TRIONE

Si svolge sabato 18 ottobre, a Pont Canavese, la cerimonia finale del Premio letterario nazionale "Enrico Trione" - Una fiaba per la Montagna, giunto quest'anno alla 24ª edizione.

Saranno premiate le migliori fiabe che hanno





LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE
DELLA 24[^] EDIZIONE
DEL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE
ENRICO TRIONE

L'altrove

SI SVOLGERÀ NEL SALONE POLIVALENTE DI PONT CANAVESE
VIA SOANA 32, SABATO 18 OTTOBRE 2025 CON INIZIO ALLE ORE 15,30

saputo interpretare con originalità il tema di quest'anno: "L'Altrove".

Il concorso è nato a Pont Canavese grazie all'Associazione "L'Peilacan", per ricordare Enrico Trione, caro amico e socio scomparso prematuramente.

Il Premio "Enrico Trione" anche in questa edizione valorizzerà la diversità linguistica del territorio: sono infatti previsti vincitori nelle sezioni Fiabe in italiano, Fiabe in piemontese e Fiabe in francoprovenzale.

L'appuntamento è previsto nel salone polivalente di Pont Canavese, via Soana 32, sabato 18 ottobre con inizio alle 15,30. Nello stesso pomeriggio sarà presentato il nuovo volume "Una fiaba per la montagna", contenente una selezione delle opere pervenute.

È possibile prenotare copie del volume telefonando al +39 348147453

CAMMINATE REALI A MONCALIERI

Fin dal 2018, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude ha dato vita al progetto Camminate Reali. L'obiettivo era duplice: valorizzare il sistema delle 16 Residenze Sabaude del Piemonte e, al contempo, offrire un'esperienza unica, un vero e proprio "cammino" che unisse storia, paesaggio e benessere. Queste manifestazioni non competitive si sono affermate

come un grande successo, capaci di attirare ogni volta migliaia di partecipanti e di conquistare un'enorme attenzione mediatica.

La prossima tappa si svolge domenica 19 ottobre (con data di riserva in caso di maltempo fissata per domenica 26 ottobre) e punta i riflettori su una delle perle sabaude: il Castello di Moncalieri. Imponente custode di storia affacciato sulla collina torinese, il Castello sarà il fulcro di un'esperienza che promette scorci paesaggistici sorprendenti e inaspettati.

Due i percorsi ad anello pensati per soddisfare ogni passo, entrambi con partenza dalla piazza del Comune di Moncalieri e arrivo al Bosco del Re: un tracciato più impegnativo di circa 17 km (con un dislivello di 350 metri), che prenderà il via alle 8,30, e un percorso più breve, circa 10 km (con un dislivello di circa 200m), che partirà alle 9.

Il "Kit del Viandante" può essere ritirato sia sabato 18 ottobre nelle biglietterie della Reggia di Venaria e del Castello di Moncalieri che domenica 19 ottobre, direttamente in piazza del Comune di Moncalieri prima della partenza.

Non mancano le opzioni per il parcheggio, con numerose zone gratuite (come via Petrarca, piazza Garibaldi, interscambio stazione FFSS e Brandina) e un'opzione a pagamento nel parcheggio multipiano di Via Alfieri, tutte situate



a pochi minuti a piedi dal punto di partenza. Le Camminate Reali sono realizzate in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Piemonte, la Città di Moncalieri, i Comuni coinvolti e Visit Moncalieri, per garantire una giornata indimenticabile tra arte, storia e natura. www.camminatereali.it

DOMENICA 19 OTTOBRE LA XXIV FESTA DEL CEVRIN DI COAZZE

Domenica 19 ottobre è in programma la ventiquattresima edizione della Festa rurale del Cevrin di Coazze, un formaggio Presidio Slow Food che, sin dal 2001, fu inserito nel Paniere dei prodotti tipici dell'allora Provincia di Torino. Il legame con l'Ente di area vasta è rimasto, visto che la manifestazione è per tradizione patrocinata dalla Città metropolitana. La Festa rurale del Cevrin è la fiera agro-alimentare che celebra i prodotti tipici delle montagne della Valsangone, siano essi specialità gastronomiche o capolavori dell'artigianato locale.

In occasione della Festa, venerdì 17 ottobre alle 19 alla Casa Alpina Evelina Ostorero in borgata Ferria è in programma un incontro con le micologhe Sabrina Allais e Ramona Losano sul tema "A scuola di funghi: saperli riconoscere, saperli raccogliere", a cui farà seguito la cena tematica "Il fungo incontra il Cevrin", a cura dell'associazione 100x100 Valsangone, con prenotazio-

ne obbligatoria all'Ufficio turistico di Coazze, ai numeri telefonici 011-9349681 oppure 340-2152833. Nel pomeriggio di sabato 18 a partire dalle 13,30 è in programma al Circolo Chalet dei Cusinot al civico 72 di viale Italia '61 il ritrovo dei partecipanti alla CeuRun e alla quarta edizione della Ceurot Run, due corse-passeggiate non competitive per adulti e bambini lungo l'anello del Running Park Coazze. È un'occasione per fare sport divertendosi in compagnia e partecipare all'estrazione di premi a sorpresa tra tutti i partecipanti. Alle 20 nel Palafeste allestito nel parco comunale di via Matteotti 4 inizierà la Notte delle Ceure, che proporrà una cena rurale con accompagnamento musicale.

Domenica 19 ottobre alle 10 in piazza della Vittoria, insieme alla Banda Filarmonica di Coazze e al gruppo di majorettes Happy Blue, l'amministrazione comunale darà il via alla fiera, che, fino alle 19, ospiterà in viale Italia '61 e nelle piazze del paese gli stand di prodotti agro-alimentari, artigianato e street food, l'esposizione delle capre Camosciate delle Alpi e dei tradizionali "rudùn", i campanacci che vengono appesi al collo delle mucche e delle capre. In fiera saranno anche presenti le scuole d'intaglio locali e delle valli vicine e il gruppo "I nostri antichi mestieri", che proporrà dimostrazioni delle antiche tecniche di filatura e tessitura della canapa. A partire dalle 11 nelle sale espositive al piano ter-



ra dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone si potrà visitare la mostra fotografica "Le Alpi di Vittorio Sella", curata dalla sezione del CAI di Giaveno. Sempre nella sede dell'Ecomuseo, che resterà aperta dalle 10 alle 19, sarà allestita la mostra "La filiera del latte e del formaggio", dedicata agli ingredienti e alle combinazioni dei prodotti caseari. La sezione del CAI di Coazze proporrà nella sua sede di piazza Cordero di Pamparato la mostra fotografica "Una stagione al rifugio Balma", con le immagini di Liliana Goncean. Alle 11,30, in viale Italia '61 angolo piazza Cordero di Pamparato, è in programma una dimostrazione di caseificazione, a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. Per il pranzo, i ristoranti locali proporranno menù dedicati al Cevrin di Coazze e in fiera si troveranno diversi stand di ristorazione e street food. Dalle 14 in avanti, grazie ai volontari della sezione Valsangone del Soccorso Alpino, si potrà salire sulla parete di arrampicata in piazza Cordero di Pamparato. Alle 15 in viale Italia '61 i panettieri di Coazze che si fregiano della denominazione comunale De.C.O. proporranno il laboratorio "Il buon pane di Coazze". Alle 15,30 in piazza

Cordero di Pamparato tornerà la simpatica corsa delle rotoballe a squadre miste composte da adulti e bambini, a cui ci si potrà iscrivere fino alle 14,30 all'ufficio turistico. Alle 16 nella sala conferenze dell'Ecomuseo della Val Sangone si terrà una degustazione guidata dei formaggi d'alpeggio, accompagnata da un breve corso su come degustare e abbinare i pregiati prodotti caseari locali, curato dall'ONAF, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio. La quota di partecipazione è di 5 euro e occorre prenotarsi entro le 15 all'ufficio turistico. Alle 17 in piazza Cordero di Pamparato si terranno le premiazioni del concorso "Il banco più bello" e dei contest "Ognuno a suo modo style 2025", "L'incanto della Val Sangone" (promosso dal CAI di Coazze) e "ColoriAMO Coazze". La festa vivrà il suo momento clou alle 17,30 con la discesa delle capre dall'alpeggio e la sfilata lungo viale Italia.

Alle iniziative all'interno della fiera si aggiungono le visite guidate alla miniera di talco Garida e l'escursione in mountain bike al Colle Bione con l'associazione Valsangone Outdoor. Per informazioni sulle escursioni, dettagli sul programma ed eventuali iscrizioni il riferimento è l'ufficio turistico di Coazze, che risponde ai numeri telefonici 350-1039061 e 011-9349681 e all'indirizzo e-mail turismo@comune.coazze.to.it

A VILLAR FOCCHIARDO LA SAGRA VALSUSINA DEL MARRONE

Quella in programma a Villar Focchiardo da giovedì 16 a domenica 19 ottobre è la più antica sagra italiana dedicata al Marrone: la prima edizione della manifestazione, che è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e inserita nel calendario del circuito GustoValsusa, risale infatti al 1949. Da allora la Sagra si svolge sempre la terza domenica di ottobre, a conferma del fatto che il paese vive in simbiosi con i castagneti che lo circondano. In occasione della Sagra i villar-focchiarresi si contendono il titolo del miglior produttore nella gara del peso, in cui viene premiato chi fa registrare il peso più alto per un campione di 50 frutti e chi presenta il singolo marrone più grosso. Ogni anno, inoltre, la ditta Cavargna, la più antica famiglia di raccoglitori all'ingrosso di castagne in Valle di Susa, conferisce il premio "Marrone d'Oro" ad un castanicoltore che nella sua carriera si è distinto nella cura



e nella valorizzazione del prodotto. Un altro tradizionale concorso è quello delle composizioni, in cui si premiano la fantasia e la bravura nell'utilizzare i marroni per creare personaggi e ambientazioni. La sagra è l'occasione giusta per gustare le tradizionali "brusatà", le caldarroste cotte sulla fiamma dai "brusatairo" e distribuite dalle ragazze vestite con il costume tradizionale del paese. Le figure chiave della festa sono Pero e Gepa, ovvero "Lo Desbatur", colui che con lunghe pertiche batteva i ricci sugli alberi per far cadere in terra le castagne, e "La Rapolaira", colei che le raccoglieva.

Il prologo della festa è la pesatura dei 50 marroni più grossi, in programma giovedì 16 ottobre dalle 17 alle 22. Sabato 18 e domenica 19 è in programma la tradizionale mostra mercato dei prodotti tipici artigianali, accompagnata da degustazioni e visite guidate e dalla vendita di Marroni freschi e dei prodotti derivati, a cura della cooperativa "La Maruna" e dei produttori locali. Nella sagra, il visitatore trova la mostra dei marroni che partecipano ai concorsi dedicati al peso e alle migliori confezioni a tema libero allestite dai produttori, ma anche le maschere tradizionali Pero e Gepa abbigliate con i tipici costumi del paese e accompagnate dalle note dei "Barbis du Vilè". La ristorazione ovviamente propone menù a base di marroni, mentre le dimostrazioni di intaglio del legno sono a cura delle associazioni che riuniscono gli appassionati di una delle vere e proprie arti della tradizione valsusina.

LA SUSA-MONCENISIO TORNA A DARE SPETTACOLO

Sabato 18 e domenica 19 ottobre torna la Susa-Moncenisio, la corsa automobilistica più antica del mondo, valida per la Coppa Italia Slalom di Prima Zona e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Disputata a partire dal 1902, la Susa-Moncenisio ha scritto pagine memorabili della storia dell'automobilismo sportivo italiano. Quest'anno la manifestazione torna nuovamente in veste autunnale e proporrà lo spettacolo offerto dai migliori interpreti della specialità impegnati lungo i quattro chilometri di percorso lungo la Statale 25, verso il Moncenisio. I piloti ripercorreranno il tratto iniziale dei 22,5 km dello storico tracciato originale, che da Susa, passando per l'abitato di Giaglione, raggiungeva il lago del Moncenisio, oggi in territorio francese. Dalla sua rinascita nel 1986, grandi campioni come Mauro Nesti, Pasquale Irlando, Ezio Baribbi e Giuseppe Tambone hanno scritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, che vide come primo vincitore Vincenzo Lancia, ben 123 anni fa. Nell'edizione dello scorso anno, la vittoria è andata ad Alessandro Polini, recente vincitore della Garessio-San Bernardo.

L'edizione 2025 segnerà un nuovo connubio tra la competizione automobilistica e la cittadella dello sport Legends Arena, nata a Susa grazie alla volontà di importanti figure dello sport internazionale, come l'ex calciatore juventino David Trezeguet. La direzione gara, le verifiche sportive e tecniche e la cerimonia di premiazione si svolgeranno nella nuova struttura di corso Couvert 31, dove, grazie agli ampi spazi disponibili, sarà possibile garantire una collocazione più efficiente e concentrata di tutti i servizi della Susa-Moncenisio, preludio ad un programma triennale che, con l'appoggio della Regione Piemonte, dovrebbe portare la corsa ai fasti del passato.

LA PARAROWING WEEK PROMUOVE IL CANOTTAGGIO PER TUTTI

Da mercoledì 15 a domenica 19 ottobre Torino ospita la prima edizione della Pararowing Week, manifestazione internazionale dedicata al canottaggio per tutti, organizzata dal Circolo Canottieri Armida e patrocinata dalla Città metropolitana: un appuntamento che porterà in città centinaia di atleti e atlete da tutto il mondo, impegnati in allenamenti, gare e momenti

Turin, Italy



TURIN INTERNATIONAL

indoor rowing

15-17 October 2025



di condivisione. L'evento si suddividerà in due parti: dal 15 al 17 ottobre è in programma la Turin International Indoor Rowing, competizione internazionale dedicata di canottaggio indoor, in cui i migliori interpreti della specialità si sfideranno al remoergometro al PalaMirafiori di via Plava 66. La competizione è importante non solo per il valore agonistico, ma soprattutto per il messaggio di partecipazione e comunità che porta con sé: l'assegnazione dell'organizzazione da parte della federazione internazionale Virtus è il riconoscimento di un impegno lungo oltre 25 anni, che vede la Canottieri Armida protagonista nello sviluppo e nella promozione del canottaggio per persone con disabilità, anche grazie alla storica gara "Rowing for Paralympic Games", una delle poche competizioni internazionali europee dedicate al pararowing, che nel 2024 ha festeggiato i suoi primi 18 anni. Proprio questa esperienza ha convinto Virtus ad affidare all'Armida il ruolo di Comitato Organizzatore Locale per i Mondiali 2025. Durante le giornate di gara sono attesi circa 200 atleti da tutto il mondo, accompagnati dalle rispettive delegazioni. Il programma prevede sessioni di allenamento, gare ufficiali, cerimonie istituzionali e momenti di condivisione, con particolare attenzione all'organizzazione logistica e alla sicurezza

all'interno del palazzetto. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei volontari, che contribuiranno all'accoglienza delle delegazioni, all'assistenza durante le competizioni e al supporto degli atleti. Ma l'evento andrà oltre i confini del palazzetto di via Plava: per tutta la settimana si svolgeranno attività collaterali, come giochi sportivi aperti al pubblico (come il kinball), percorsi di avvicinamento al canottaggio e momenti educativi rivolti a scuole e cittadinanza.

Il Virtus Indoor Rowing World Championship sarà il cuore di una più ampia Pararowing Week, che culminerà da venerdì 17 a domenica 19 ottobre con la 19ª edizione della Rowing for Los Angeles-Paralympic Games 2028, ulteriore testimonianza dell'impegno dell'Armida nella costruzione di un movimento sportivo inclusivo, accessibile e sostenibile. Il progetto è realizzato in collaborazione con la FISDIR-Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettive e Relazionali, la FIC-Federazione Italiana Canottaggio, il CIP-Comitato Italiano Paralimpico, Special Olympics Italia e l'IMAS-International Mixed Ability Sports, sotto l'egida della Virtus e con il sostegno della Fondazione Time2.

Tutti i dettagli del programma sono consultabili nel sito Internet www.canottieriarmida.it e nella pagina www.facebook.com/pararowingarmida



“UNITI, CORRIAMO CONTRO LA POLIO” DA STUPINIGI AD IMOLA

Il Rotary rinnova il suo impegno nella lotta contro la poliomielite con l'evento “Uniti corriamo contro la polio”, una traversata in auto storiche e sportive in programma da giovedì 16 a domenica 19 ottobre da Torino a Imola. L'iniziativa è promossa da quattro Distretti Rotary ed è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'ARACI-Associazione Rotariana Auto Classiche Italia. I governatori dei Distretti Rotary 2031 e 2072, Felice Invernizzi e Guido Abbate, hanno promosso un viaggio che unisce storia, cultura e solidarietà, dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi all'autodromo di Imola, passando per le Langhe-Patrimonio UNESCO, il Castello di San Pietro in Cerro e Reggio Emilia. Ogni tappa sarà l'occasione per ribadire un messaggio forte: il Rotary non si ferma finché la polio non sarà completamente eradicata.

Grazie alla campagna globale End Polio Now, i casi sono diminuiti del 99,9%, ma il virus è

ancora endemico in Afghanistan e Pakistan e, finché esisterà, il rischio rimane per tutti in tutto il mondo. L'iniziativa “Uniti corriamo contro la polio” vuole raccogliere fondi per garantire la vaccinazione di 5.000 bambini, proteggendoli da una malattia che può causare paralisi permanente. Per saperne di più e contribuire alla campagna di eradicazione della poliomielite si può visitare il sito Internet www.rotary.org/it

Il Rotary International è un'associazione internazionale di servizio, fondata nel 1905 a Chicago da Paul Harris, con l'obiettivo di riunire professionisti, imprenditori e persone di varie attività per promuovere valori etici, amicizia, comprensione internazionale e progetti di utilità sociale. Conta oggi oltre 1,4 milioni di soci in tutto il mondo ed è strutturato in club locali e Distretti che coordinano l'attività nelle diverse aree geografiche. Ogni club porta avanti iniziative di solidarietà, spesso a livello locale, come il sostegno a scuole, ospedali e persone in difficoltà; ma anche a livello globale, con campagne contro la fame, per l'accesso all'acqua potabile, la promozione della pace, la lotta alle malattie, l'alfabetizzazione, lo sviluppo economico delle comunità e la tutela dell'ambiente. Il motto del Rotary è “Servire al di sopra di ogni interesse personale”.

IL RADUNO NAZIONALE DELLA FIE È AD AVIGLIANA

Quest'anno è Avigliana ad ospitare da venerdì 17 a domenica 19 ottobre il Raduno Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo (FIE). Il programma dell'evento comprende escursioni accessibili a tutti, eventi culturali, conferenze sul territorio e il 44° Campionato Italiano di Marcia Alpina di Regolarità, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Avigliana è stata scelta per le sue peculiarità artistiche, culturali e naturali. Il Comitato regionale piemontese della FIE ha organizzato escursioni accessibili a tutti su percorsi di interesse storico, ambientale e paesaggistico, conferenze su temi inerenti il territorio, una mostra fotografica, una serie di visite guidate alla città di Avigliana e alla Sacra di San Michele, escursioni su percorsi dedicati ai giovani e a persone con disabilità, l'accesso su prenotazione alla palestra di arrampicata in-



door e uno spettacolo musicale. Il Campionato Italiano di Marcia Alpina di Regolarità prevede anche gare aperte a tutti e accessibili, per promuovere lo scambio di esperienze fra escursionisti e marciatori.

Sabato 18 ottobre sarà possibile partecipare all'escursione sul sentiero del Lago Piccolo (percorribile anche da persone che necessitano di ausili), sull'anello dei Laghi, sulla via dei Pellegrini, sull'anello della Torbiera, alla Sacra di San Michele, alla Rocca Sella, sul Sentiero per Tutti di Villar Dora (percorribile da persone che necessitano di ausili) e sul Sentiero delle Creste. Domenica 19 le proposte di escursione riguarderanno il sentiero del Lago Piccolo, il Sentiero per Tutti, l'anello dei Laghi, il Sentiero delle Creste, la Sacra di San Michele e il Monte Cuneo.

“INSIEME IN PISTA” A CANTALUPA

A Cantalupa sabato 18 ottobre l'associazione sportiva Libertà e Coraggio e Special Olympics Italia organizzano la seconda edizione di

“Insieme in Pista”, un meeting di atletica per atleti con disabilità patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. Si gareggerà sulla pista di atletica della Scuola regionale dello Sport di via Italia 28/C. Il meeting è finalizzato ad offrire agli atleti l'opportunità di gareggiare e mostrare le proprie abilità in un ambiente di inclusione e divertimento. Gli aggiornamenti sul programma saranno consultabili alla pagina <https://www.facebook.com/libertaecoraggio>

*A cura di
Michele Fassinotti e Anna Randone*



IN VESTIGIIS SANCTI FRANCISCI

1226 - 2026



venerdì

10 ottobre 2025

Conferenza Francescana

a cura di Frate Ippolito Fortino

**ore 21 - Centro Sociale
piazza San Francesco d'Assisi
San Francesco al Campo**

sabato

11 ottobre 2025

Cantico di Frate Sole

Concerto Coro Laudarmonia
Meditazioni ispirate alle fonti francescane
guidate da Frate Ippolito Fortino

**ore 21 - Chiesa Parrocchiale
San Francesco al Campo**

Ingresso libero - info tel. 379 203 5456



GRUPPO INTERCOMUNALE
San Francesco al Campo "Mario Ballesio"
Ciriè | Robassomero | San Carlo C.se
Vauda C.se | Front | Rivarossa | O.d.v.



Parrocchia
San Francesco d'Assisi



Con la collaborazione delle Associazioni del territorio
e con il patrocinio di:



Comune di
San Francesco al Campo



Comune di
San Carlo Canavese



Comune di
San Maurizio Canavese



Città di Ciriè

Con il patrocinio di:



Medioevo vissuto, raccontato, gustato

Primi passi sul Sentiero dei Pianeti

Con una cerimonia e una camminata collettiva che ha visto la partecipazione di 200 persone, domenica 5 ottobre è stato inaugurato il Sentiero dei Pianeti: il sentiero tematico che collega, in 8 km e 400 metri di dislivello, la collina di Superga a Infini.to - Planetario di Torino, a Pino Torinese, aperto gratuitamente per l'occasione insieme all'Osservatorio Astrofisico.

Ora il Sentiero dei Pianeti è ufficialmente percorribile da tutti e in qualsiasi momento con

la speranza e l'augurio che venga utilizzato da tutti, assidui camminatori e non, adulti, famiglie, ragazzi e ragazze, e che possa essere frequentato da studenti e studentesse degli Istituti scolastici.

Il progetto, nato da un'idea di Raffaella Pasquali e Lisa Zacquini, consulenti di Pro Natura Torino capofila del progetto, ha ottenuto un contributo dalla Fondazione CRT a supporto del progetto e dell'acquisto dei materiali necessari a realizzare tutte e 13 le stazioni che compongono il percorso.

Hanno contribuito attivamente ed economicamente anche il Comune di Pino Torinese, la Città metropolitana di Torino e Thales Alenia Space. Con il supporto di quest'ultima, e in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) - sede di Torino, Infini.to - Planetario di Torino ha curato la parte dei contenuti scientifici. Il Comune di Torino ha contribuito alla realizzazione del Sentiero, con un importante supporto tecnico alla progettazione.

Denise Di Gianni





Una navetta per Strambinaria

Dal 17 al 19 ottobre a Strambino torna protagonista la scienza con "Strambinaria - Folle di Scienza", un progetto di Frame - Divagazioni scientifiche, promosso dal Comune di Strambino e patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino.

Nel pomeriggio di domenica 19 ottobre, nell'ambito del Pums-Piano urbano per la mobilità sostenibile, la Città metropolitana, anche quest'anno, mette a disposizione un servizio di bus navetta gratuito in partenza da Torino Porta Susa (corso Bolzano stallo 12) alle 14, con rientro da Strambino (piazza Aldo Moro) alle 19,30 al termine degli eventi.

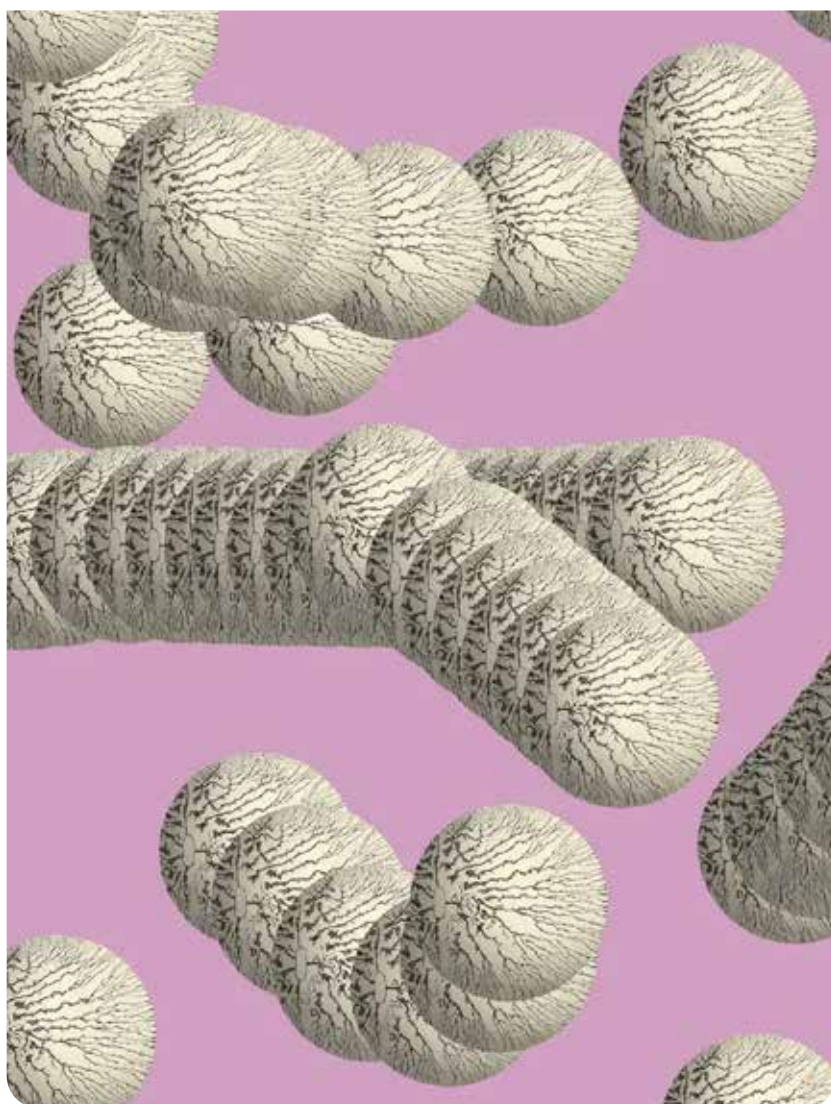
È possibile prenotare la navetta attraverso il link <https://shorturl.at/Zb1kC>

L'obiettivo è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile.

"Strambinaria - Folle di Scienza" torna per l'ottava edizione con le sue due anime: Folle di Scienza, che riunisce a Strambino la comunità delle divulgatrici e dei divulgatori della scienza per tre giorni di lavoro, per costruire e immaginare il futuro prossimo della comunicazione della scienza, e Strambinaria, che il sabato sera e la domenica pomeriggio mette subito alla prova le abilità dei divulgatori e delle divulgatrici coinvolgendo il pubblico con spettacoli, conferenze e laboratori aperti a tutti.

Il programma completo e tutti i dettagli logistici su www.follediscienza.it

d.di.



STRAMBINARIA

18-19 OTT. 2025

LA SCIENZA PER TUTTI E TUTTE

CONFERENZE, LABORATORI PER BAMBINI E BAMBINE
SPETTACOLI E MOLTO ALTRO!

SABATO 18 SET.

SPETTACOLO

— **Salone Polifunzionale,
via Cotonificio**

ore 21.00

IL VARIETÀ DELLA SCIENZA

Con Chiara Biagini e Matteo Capone
(Ilchimicosullatavola), Camilla Franzoni
(archeomilla), Willy Guasti (zoosparkle),
Manuele Laghi, Maria Claudia Mansi
(poescienza), Martino Wong (oradecima)
presenta: Alberto Agliotti

DOMENICA 19 SET.

A TU PER TU CON
SCIENZIATI E DIVULGATORI

INCONTRI

— **Sala Consiliare, Comune
di Strambino, Piazza Municipio**

ore 15.00–15.30

COME ABBIAMO FATTO A NON ESTINGUERCI?

con Eva Munter (chimicainpillole)

ore 15.30–16.00

FISICA E MEDICINA, UN DUETTO BEN ARRANGIATO

con Pierdomenico Memeo e Irene Bossert

ore 16.00–16.30

NON È VERO, MA CI CREDO! PERCEZIONE E DISINFORMAZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

con Greta Durante (nonelazebra)
e Stefano Cisternino

ore 16.30–17.00

STORIA NATURALE DELLA NOSTRA RELAZIONE CON IL VINO E CON L'ALCOL

con Alessandra Biondi Bartolini

ore 17.00–17.30

STRANGER MOLECULES TUTTO IL FASCINO DELLA CHIMICA (IN)UTILE

con Riccardo Lucentini
a cura del Gruppo SCICultura -
Società Chimica Italiana

ore 17.30–18.00

MONTAGNA. ISTRUZIONI PER L'USO

con Giulia Negri e Danilo Zagaria

ore 18.00–18.30

LA MOSTRIFICAZIONE DEI FIGLI 'TEEN' DA TENERI BATUFFOLI A ODIOSI SCONOSCIUTI

con Paola Farnia
a cura di Centro famiglie del Cissac

ore 18.30–19.00

MICROCHIMICA

con Gabriele Pastori

INCONTRI

— **Biblioteca civica,
Piazza Municipio**

ore 15.00–15.30

SIAMO TROPPI SU QUESTO PIANETA?

con Alfonso Lucifredi

ore 15.30–16.00

DALLE STELLE ALLA CELLULA LIVE LA VITA È SCRITTA NELLE LEGGI DELL'UNIVERSO

con Francesco Cacciantè

ore 16.00–16.30

S(CI)ENZA CONTENUTI: LA TEORIA DEL NULLA

con Simone Angioni, Stefano Bertacchi
e Ruggero Rollini

ore 16.30–17.00

LA RUOTA DELLA SFORTUNA

con Miria Ciccaraone e Sofia Corradin

ore 17.00–17.30

CHI DECIDE COSA POSSIAMO MANGIARE?

ISTRUZIONI PER L'USO
DELLA LEGISLAZIONE
ALIMENTARE EUROPEA
con Giorgia Fossati

ore 17.30–18.00

LE CONTRADDIZIONI DELLA MATEMATICA QUESTO SOTTOTITOLO È FALSO

con Cecilia Campani

ore 18.00–18.30

IL GIRO DEL MONDO IN 80 LINGUE

con Veronica Repetti (linguisticattiva)

ATTIVITÀ E GIOCHI SCIENTIFICI
PER GRANDI E PICCINI

LABORATORI

— **Piazza Municipio**

ore 15.00–19.00

PANE, SEMI E (PREI)STORIE VIAGGIO NELL'ALIMENTAZIONE DI HOMO SAPIENS

a cura di Parco Archeologico
del Lago Pistono

ore 15.00–19.00

LA FORMICA DI CITTÀ E LA FORMICA DI MONTAGNA

con Enrico Strada

LABORATORI

— **Biblioteca civica,
Piazza Municipio**

ore 15.00–15.50

UNA GIORNATA CON I MICRORGANISMI

con Stefano Bertacchi
a cura di ABOCA Edizioni

ore 15.30–16.20

TRUCCHI PER INGANNARE UN DRAGO (E IL TUO CERVELLO)

con Francesca Radicioni

ore 16.00–16.50

L'EVOLUZIONE MI FA SPECIE

con Giulia Pieraccini

ore 17.00–17.20

SEMPRE PIÙ GIÙ, NELLE PROFONDITÀ DEL MARE

con Ines Borrione

ore 17.30–18.30

PARTICLEARMENTE: VIAGGIO NELL'INVISIBILE!

con Nicolò Bagnasco

STRAMBINO

PER INFORMAZIONI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
CONSULTARE IL SITO
WWW.FOLLEDISCIENZA.IT

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL SUPPORTO DI



PROMOSSO DA



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER

